[ABB]ONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 15; Estero L. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagati anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire [col] trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, [pian] terreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio [Pelli]co N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

[An]no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 1 Gennaio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3752

Il grande problema delle riparazioni

[Ad]esione italiana alla Conferenza di Losanna

che avrà inizio il 18 gennaio

ROMA, 31

[In] relazione ad una comunicazio[ne] pervenutagli dal Governo britan[nico] circa la prossima Conferenza [del]le riparazioni, il Governo italia[no] ha risposto accettando la data [del] 18 gennaio per l'inizio della Conferenza e come sede la città di Losanna. (Stefani).

[Un] invito collettivo agli S. U.?

LONDRA, 31

I Governi dei vari Paesi, tra i quali [la] Francia e la Germania, hanno già [inf]ormato il Governo britannico di ap[pro]vare la convocazione della Conferen[za] intergovernativa per le riparazioni a [Lo]sanna per il 18 gennaio prossimo. I [Paes]i che prenderanno parte ai lavori [della] [illegible] Conferenza sono 12 e [...] europei tra i quali i tre Stati dell'Intesa ed il Giappone.

[Qua]nto agli Stati Uniti quel Governo [è st]ato informato dall'Ambasciatore bri[tan]nico a Washington dell'iniziativa pre[sa da] Londra. Ma la comunicazione fatta [dall']Ambasciatore non è stata interpre[tata] a Washington come un invito ri[volt]o agli Stati Uniti di prendere parte [alla] Conferenza. L'atteggiamento del Go[vern]o americano rimane immutato. Tut[tavi]a, nonostante le ripetute dichiara[zion]i di Stimson e di Mills contrarie ad [una] partecipazione americana, si crede [che] le Potenze europee faranno un in[vito] collettivo agli Stati Uniti e che [il] Governo si troverà quindi in note[vole] imbarazzo, se vorrà rifiutare alme[no] l'invio di un informatore al di qua [dell']Atlantico. La questione delle ripa[razi]oni e quella dei debiti di guerra sono [rit]enute interdipendenti. Se a Losanna [le] Potenze si accorderanno per conce[dere] una moratoria di due o di tre anni [alla] Germania ciò non potrà fare a meno [di] modificare profondamente la questio[ne] dei debiti di guerra.

[P]er quanto riguarda le riparazioni [dov]ranno gli Stati Uniti rifiutare una [sos]pensione del pagamento dei debiti d[opo] allo spirare della moratoria Hoo[ver]? Molti si domandano se il Governo [ame]ricano, di fronte all'ostilità del Con[gres]so e all'incognita delle elezioni pre[side]nziali sarà in grado di concedere [un']altra moratoria per i debiti. E' o[pi]nione diffusa che le Potenze [eur]opee non potranno riprendere l'anno [pros]simo un pagamento di debiti e per[con]seguenza, davanti a un eventuale ri[fiuto] dell'America si possono già preve[dere] [illegible] [...]umento dei debiti avrebbe sui Paesi [int]eressati.

[Le] divergenze fra Londra e Parigi

PARIGI, 31

Il Consiglio dei Ministri riunitosi stamane sotto la presidenza del signor Doumer ha trattato, quantunque l'on. [Bri]and fosse assente in seguito a una [in]disposizione, varie questioni di [poli]tica estera. In modo particolare il Consiglio si è occupato della prossima Conferenza delle riparazioni che, secondo le ultime notizie, sembra debba iniziarsi effettivamente a Losanna il 18 [genn]aio prossimo.

L'on. Flandin Ministro delle Finanze ha esposto ai colleghi lo stato dei negoziati intrapresi con altri Governi per la limitazione del programma di questa Conferenza. L'accordo fra la Francia e l'Inghilterra è sempre subordinato all'esito delle trattative diplomatiche che saranno riprese e intensificate nelle prossime settimane di gennaio.

Intanto, però, le polemiche di stampa e le discussioni di corridoio mettono ogni giorno in luce l'esistenza di nuove divergenze tra i Governi di Londra e di Parigi. A Parigi gli ambienti dirigenti erano lusingati finora di poter restringere i compiti della Conferenza alla sola questione delle riparazioni, escludendo qualsiasi altro argomento anche se connesso con questo problema.

A Londra invece si ragiona, a quanto pare, in modo ben diverso: se si decide di concedere la moratoria alla Germania, essa di cinque anni, come si aveva originariamente dall'Inghilterra, o essa di tre anni, come si vuole a Parigi, ciò si fa per permettere al Reich la ripresa economica che lo metta in grado d'iniziare la restituzione dei capitali presi in prestito all'estero. Londra vorrebbe perciò che il compito della prossima Conferenza di Losanna non fosse strettamente delimitato, ma si approfittasse dell'occasione per prendere in esame varie delle questioni, sia inerenti alla situazione tedesca, sia relative alla situazione internazionale, come l'an[...]ilità degli scambi commerciali in genere, il mercato dei cambi, la ripresa in[dustriale e] via dicendo. Ma a Parigi si teme che questi argomenti facciano deviare la Conferenza dal suo scopo originario, e la stampa insiste [e] continua ad insistere perchè l'on. Flandin, cui fanno capo soprattutto questi negoziati preliminari, si dimostri intransigente fino all'ultimo.

[A]pprensioni a Berlino

BERLINO, 31

[I gi]ornali riportano una informazione dell'*Echo de Paris* secondo la quale fra [Ber]lino e Parigi sarebbe avvenuto un [com]promesso circa le riparazioni per [una mor]atoria di tre anni. La *Diplomatische Korrespondenz* si dimostra preoccupata [di t]ali notizie, perchè i dettagli del [com]promesso rassomigliano molto ai [punti] sostenuti dalla tesi francese. [Un] patto provvisorio, continua [il gior]nale, che non definisca radicalmente la questione delle riparazioni, [non po]trà assolutamente risolvere la crisi nè ristabilire la fiducia. [...] occorre la certezza, dopo 13 [anni di] oscillazioni, di sondaggi e di [...]nti, e tale certezza non potrà [essere] ottenuta da un patto provvisorio [che] invece prolungherebbe la [...] ancora per anni, soltanto [per sodd]isfare il bisogno formalistico [di] conservare i titoli cartacei. [...] incertezza [...] de inoltre più difficile la situazione interna, poichè lascia il libero gioco alla fantasia e fornisce materia al radicalismo. A tale proposito il giornale rileva i consigli altezzosi dati dal *Temps*, e si domanda che cosa abbia fatto la benevola istitutrice per facilitare al discepolo la soluzione del suo compito. E' poi lecito domandare anche, prosegue il giornale, se autorevoli francesi non abbiano contribuito, con la loro condotta verso il radicalismo tedesco, ad aumentare l'attività e la forza di suggestione. L'organo ufficioso conclude dicendo che se anche si dovesse trattare di un «ballon D'Essai» francese, da parte tedesca si deve energicamente respingere l'accennato progetto, perchè l'interesse mondiale richiede una vera e definitiva soluzione.

I commenti americani

WASHINGTON, 31

Una corrispondenza dell'*United Press* ed altre da Washington riferiscono che è opinione dei circoli ufficiali che il Governo americano prenderebbe in seria considerazione l'invio di un rappresentante ufficiale alla Conferenza delle riparazioni, malgrado l'opposizione mostrata dal Congresso qualora la Conferenza, anzicchè limitarsi strettamente al problema delle riparazioni dovesse considerare altri problemi economici mondiali. Tale atteggiamento del Governo degli S. U. sarebbe la conseguenza dei colloqui svoltisi tra Hoover, Stimson e il Sottosegretario al Tesoro Mills.

Il *Philadelfia Inquirer* riconoscendo la necessaria connessione tra le questioni dei debiti e delle riparazioni dice che è stolto opporsi ostinatamente a qualsiasi revisione. L'atteggiamento dei Paesi debitori deve essere preso in considerazione. A questo proposito il giornale dice fra l'altro: bisogna notare che vi deve essere uno scambio di vedute con l'Italia, la cui posizione è stata sin dal principio di moderazione. La risposta italiana ad una nota francese afferma definitivamente che i bisogni della Germania devono essere tenuti presenti ed insiste sulla interdipendenza degli interessi nazionali. Nessuno che abbia studiato intelligentemente la situazione può dubitare di ciò.

Il *Philadelphia Public Leger* a proposito delle discussioni circa la possibilità che le Nazioni europee ripudino i debiti, afferma essere vero che i debitori amerebbero che cessassero i pagamenti, ma ritiene impossibile che essi siano annullati interamente. Gli effetti sopra il credito dei Governi interessati, dice il giornale, sarebbero poco meno che disastrosi ed incalcolabili sarebbero i danni che ne deriverebbero al credito commerciale privato e ai titoli di quei Paesi. Malgrado la gravità della situazione bisogna ricordare che nessun Paese debitore ha mai chiesto, apertamente, l'annullamento dei debiti.

Energico atteggiamento della Chiesa

di fronte al Governo messicano

CITTA DI MESSICO, 31

L'Arcivescovo Diaz ha pubblicato un editto diocesano in cui annuncia che la Chiesa non riconosce la legge limitante il numero dei sacerdoti nel Distretto federale e ordina ai sacerdoti stessi di rimanere ai loro posti.

Mons. Diaz ha dichiarato che la nuova legge è «in aperta contraddizione con l'accordo solennemente concluso il 31 giugno 1929 con il Governo federale» ed aggiunge che «solo la violenza potrà dare applicazione alla legge: essa però dimostrerà anche la forza dello spirito di Dio». *(United Press)*.

La morte d'un ex Ministro canadese

OTTAWA, 31

E' morto sir George Eulas Forster, vecchio uomo di Stato canadese, già Ministro, che aveva rappresentato il Canadà alla Conferenza della pace di Versailles ed alla prima Assemblea della S. d. N.

Le condizioni di Henderson

LONDRA, 31

Arthur Henderson sarà nuovamente esaminato oggi coi raggi X. Suo figlio ha dichiarato che il malato ha trascorso una notte soddisfacente e che il suo morale è ottimo.

Il Ministro delle Finanze romeno

giunge domani a Roma

ROMA, 31

Sabato 2 gennaio alle ore 12.55 arriverà a Roma S. E. Costantino Argetoianu, Ministro delle Finanze e «ad interim» per l'Interno, di Romania. Dopo aver trascorso le vacanze di Natale a Napoli, Argetoianu verrà in forma ufficiale a Roma, dove si fermerà fino al 7 gennaio e prenderà contatto con personalità del mondo politico e finanziario italiano. S. E. Argetoianu, avendo iniziato la carriera diplomatica come segretario di legazione a Roma, è molto conosciuto nell'ambiente diplomatico e politico della Capitale. Egli è una delle figure più eminenti del mondo politico romeno, è stato deputato, senatore, Ministro degli Interni, dell'Agricoltura, degli Esteri e delle Finanze.

Un voto schiacciante in Finlandia

per l'abolizione del proibizionismo

HELSINGFORS, 31

Il «referendum» sul proibizionismo ha dato i seguenti risultati. Per la proroga del proibizionismo 13.000 voti, per l'autorizzazione dei vini che non abbiano più di dodici gradi 600 voti. Per la abolizione totale del proibizionismo 65.300 voti.

La disastrosa ritirata cinese

Un disperato appello a Ginevra

TOKIO, 31

L'importante tronco ferroviario di Kutangtzu è ora nelle mani dei giapponesi. L'avanguardia del Generale Ta Mon è entrata a Kutangtzu senza trovarvi resistenza, essendosi le truppe cinesi ritirate precedentemente in direzione di Chin-Chow.

Un'altra brigata nipponica al comando del Generale Kamura è già partita da Tahushen e converge ora anche essa su Chin-Chow. Una terza brigata agli ordini del Generale Muro ha lasciato Mukden ed è entrata in azione per mantenere le comunicazioni ferroviarie alle spalle delle altre due unità ed impedire che queste sieno attaccate da tergo. Si ritiene che l'occupazione effettiva della città da parte degli attaccanti avverrà nella giornata di domenica prossima.

Gli inviati speciali descrivono le vicende della ritirata delle truppe cinesi. Ieri sono partiti da Chin-Chow otto treni che hanno trasportato verso sud oltre 24 mila soldati. Il viaggio di queste truppe avviene in condizioni disastrose. I cinesi dispongono di un materiale ferroviario che si trova in pessime condizioni. I treni che possono avere una capacità di non più di mille persone, hanno trasportato fin tremila soldati. Essi viaggiavano in piedi disputandosi un posto vicino ai finestrini e alle porte, oppure sui vagoni merci scoperti, ove almeno vi è aria per tutti, anche se si deve lottare contro la neve, la pioggia, il vento. Il Governo di Nanchino aveva invero due settimane fa ordinato a Chang-Hsue-Liang di resistere all'avanzata dei giapponesi sino all'ultimo uomo, ma quest'ordine è stato praticamente ineseguibile.

Il Governo cinese ha inviato a Tokio una nuova protesta contro gli ultimi avvenimenti mancesi e un ulteriore «memorandum» al Consiglio della Società delle Nazioni sollecitandone — in termini angosciati — un intervento diretto.

La nota cinese fa presente che dopo aver ricordato gli impegni assunti dalla Cina e dal Giappone dinanzi al Consiglio rileva che tuttavia secondo le informazioni più recenti la situazione in Manciuria diviene ogni giorno più critica. Il messaggio dice che il 21 corrente sotto pretesto di reprimere il banditismo le truppe giapponesi hanno occupato Fakumen. Due giorni più tardi Tien Chiuang Tai fu occupata dalla fanteria e dalla cavalleria giapponese e nello stesso tempo gli aeroplani giapponesi gettarono bombe e spararono con le mitragliatrici su Pan Shan. Onde poter attaccare Chin Chow i giapponesi qualificano di banditi gli irregolari cinesi mentre sono essi stessi che arruolano sul larga scala dei banditi per creare disordini. E' fuori di dubbio — continua il messaggio — che il Giappone tiene alcun conto degli obblighi che gli derivano dalla deliberazione del Consiglio del 10 dicembre.

70 milioni per la marina da carico

Il testo del decreto sui premi di navigazione

ROMA, 31

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto-legge:

Articolo 1. A decorrere dal 1.o gennaio 1932 e per la durata di un anno, è concesso un premio di navigazione per navi mercantili nazionali adibite esclusivamente al trasporto di merci, giusta l'articolo 5, comma 1.o, lettere a), b, d) del regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e della vita umana in mare, approvato con R. D. 10 agosto 1928, n. 2752.

La commisurazione del premio

Articolo 2. Per navi a propulsione meccanica (piroscafi, motonavi, motovelieri e velieri con motore ausiliario) di età non superiore a un anno, il premio è stabilito per ogni tonnellata di stazza lorda della nave e per ogni miglio percorso nella misura seguente: lire 0.0025 per le prime 1500 tonnellate; lire 0.00125 per le successive tonnellate fino a 2500; lire 0.0008 per le tonnellate da oltre 2500 fino a 4000; e lire 0.0002 per le tonnellate in più delle 4000. Alle navi di età superiore a un anno spetta il premio di cui al comma precedente moltiplicato per il coefficiente 0.99 — n, in cui n rappresenta il numero di anni di età della nave. —

Il premio è corrisposto per non oltre 18.000 miglia per navi fino a 1500 tonnellate di stazza lorda; per non oltre 30.000 miglia per navi da oltre 1500 fino a 2500 tonn. di stazza lorda e per non oltre 40.000 miglia per navi superiori alle 2500 tonn. di stazza lorda. Per piroscafi e motonavi per corse effettuate fra un porto e l'altro del Regno saranno computati i due terzi.

Articolo 3. Per le navi a vela il premio è stabilito nella misura di lire 20 per ogni tonnellata di stazza lorda in ragione di anno proporzionalmente al periodo in cui ciascuna nave resta in armamento munita di equipaggio.

La percorrenza utile

Articolo 4. Agli effetti del presente decreto l'età delle navi è computata dal 1.o gennaio dell'anno successivo a quello del varo. La stazza lorda è desunta dal certificato della stazza eseguita a termini del regolamento per la stazzatura delle navi, approvato con decreto luogotenenziale del 27 gennaio 1916, n. 202.

Articolo 5. Il premio spetta all'armatore di cui all'art. 53 del Codice per la Marina Mercantile ed è dovuto per la navigazione effettuata nelle singole traversate fra i porti di partenza e quelli di arrivo compresi gli scali intermedi, sempre che il relativo approdo risulti dalle carte di bordo. Salvo quanto è disposto dall'ultimo comma del precedente art. 2, il numero delle miglia percorse sarà calcolato secondo le distanze comprese fra i porti sopra indicati. Qualora una nave si trovasse in navigazione all'inizio o al termine del periodo di applicazione del presente decreto, la distanza fra il porto di partenza e quello di arrivo sarà divisa in tante parti eguali quante sono le ore impiegate a compiere la traversata, e la percorrenza utile per il premio sarà proporzionata al numero delle ore di navigazione eseguita entro i limiti del periodo di applicazione del decreto. In caso di naufragio o di altro sinistro che interrompa la navigazione per un tempo superiore a tre mesi, il premio è dovuto fino al luogo dell'avvenimento. Se questo luogo non è conosciuto, si considera che il sinistro sia avvenuto a metà della distanza fra il porto di partenza e quello di destinazione della nave.

Lo stanziamento nel bilancio

Articolo 6. Il premio non è dovuto per i piroscafi e le motonavi di stazza lorda inferiore alle 100 tonnellate e per i velieri, i velieri a motore ausiliario e i motovelieri di stazza lorda inferiore alle 50 tonnellate. Sono anche escluse dal premio le navi addette ai servizi marittimi sovvenzionati, come da convenzione regolarmente stipulata con lo Stato, e quelle di età superiore ai 12 anni, acquistate all'estero posteriormente alla pubblicazione del presente decreto. Per fruire dei premi stabiliti dal presente decreto, le navi devono essere inscritte in una delle matricole del Regno e provviste di un atto di nazionalità. I piroscafi e le motonavi devono inoltre essere iscritte nella prima classe del Registro Italiano o munite di regolare certificato di navigabilità.

Art. 7. Gli armatori che, entro il 31 gennaio 1933, non abbiano presentato la domanda regolarmente documentata per la liquidazione del premio loro spettante in conformità del presente decreto, decadranno dal diritto alla corresponsione dei premi stessi.

Articolo 8. La spesa per l'applicazione del presente decreto non potrà superare la somma complessiva di lire 70 milioni. A tale spesa sarà provveduto mediante lo stanziamento di 35 milioni in apposito capitolo della parte straordinaria del bilancio del Ministero delle Comunicazioni per la Marina mercantile dell'esercizio 1931-32, e di lire 35 milioni in analogo capitolo del bilancio per l'esercizio 1932-33.

Alla istituzione dei detti capitoli sarà provveduto mediante decreto del Ministero per le Finanze.

Articolo 9. Il Ministro per le Comunicazioni è autorizzato ad emanare in via amministrativa le norme che riterrà necessarie per l'applicazione del presente decreto, con facoltà di determinare i periodi di liquidazione, le modalità per la riduzione proporzionale dei premi in caso di insufficienza della somma stanziata ai sensi dell'articolo precedente, nonchè le norme per la corresponsione di acconti nel corso dell'anno 1932. Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Segretario del Partito Presidente

del Comitato nazionale forestale

ROMA, 31

Per disposizione di S. E. il Capo del Governo la successione nella Presidenza del Comitato nazionale forestale, per lunghi anni tenuta dal compianto Fratello del Duce, è stata assunta da S. E. Starace, Segretario del P. N. F. e presidente dell'O. N. D.

Tale decisione è stata adottata anche in omaggio alla volontà dell'Estinto, il quale aveva manifestato il desiderio di collegare l'attività del Comitato nazionale forestale con le iniziative dell'O. N. D.

L'appassionato amore che Arnaldo Mussolini portava ai problemi del rimboschimento trova una nuova dimostrazione nel desiderio espresso dal grande Scomparso di collegare l'attività del Comitato nazionale forestale con le iniziative dell'O. N. D. Attraverso questo collegamento Arnaldo Mussolini, nel suo vigile spirito, aveva intravisto una duplice finalità: il potenziamento dell'attività del Comitato nazionale forestale e l'ampliamento delle molteplici attività, tutte egualmente benemerite, del Dopolavoro. In relazione a tale desiderio e per disposizione del Duce, la Presidenza del Comitato nazionale forestale, tenuta per lunghi anni da Arnaldo Mussolini, viene assunta dall'on. Starace, Segretario del Partito e Presidente dell'O. N. D.

A nessuno sfuggirà il particolare valore di questo abbinamento, la cui importanza è stata appunto prospettata dal compianto direttore del *Popolo d'Italia*. L'O. N. D., oltre a contare nei suoi quadri milioni di iscritti, possiede una perfetta organizzazione periferica che opportunamente potrà essere utilizzata dal Comitato nazionale forestale. L'attività del Dopolavoro nel 1931, come è stato ampiamente documentato nel recente rapporto dei segretari provinciali tenuto a Palazzo Littorio è stata caratterizzata da un proficuo sviluppo dell'escursionismo. Le migliaia e migliaia di lavoratori che in ogni ricorrenza festiva abbandonano le città per ritemprare il loro spirito nel sano ambiente delle nostre pittoresche montagne, rivolgendo la loro attenzione alla tutela e allo sviluppo del patrimonio boschivo, oltre a compiere un'opera altamente benemerita perchè di interesse nazionale, onoreranno nella maniera più degna il compianto Fratello del Duce, alla cui memoria proprio ieri il Comando della Milizia Nazionale Forestale volle dedicati i mille e mille alberi che saranno piantati.

I ricevimenti del Segretario del Partito

ROMA, 31

Il Segretario del Partito on. Starace ha ricevuto l'on. De Marsanich, presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti del commercio e l'on. Tassinari, presidente della Confederazione degli agricoltori.

Messaggi di Capodanno

MacDonald

LONDRA, 31

In un messaggio per il nuovo anno, il Primo Ministro MacDonald dice tra l'altro:

«L'anno trascorso è stato un anno di cui la Nazione non si ricorderà con gioia. E' stato un anno di crisi e di fiere lotte sostenute da tutte le classi della popolazione per impedire alla crisi di degenerare in una catastrofe. Ma un fatto incoraggiante ha tuttavia contraddistinto quest'anno ed è il coraggio con il quale la gran massa del popolo ha riconosciuto le difficoltà della crisi ed ha teso tutti i suoi nervi per affrontare il dovere al quale tutti devono uniformarsi e mantenere un tale spirito fino a che il Paese non sarà giunto a tempi migliori. All'aprirsi del nuovo anno il Governo è deciso ad agire in modo degno della fiducia che gli fu data così liberamente. Io spero che la Nazione apprezzerà le difficoltà e la complessità dei problemi che noi abbiamo da salvaguardare e continuerà a darci un appoggio incoraggiante. E sarebbe una benedizione se dall'anno 1932 datasse una migliore intesa internazionale. Tale opera deve essere appoggiata dall'opinione pubblica illuminata di tutti i Paesi».

Hitler

Hiltler ha diramato al partito socialnazionalista un messaggio di Capodanno con cui mette in guardia i suoi adepti dalle insidie del bolscevismo e li esorta a tenersi pronti per sostenere durante il nuovo anno le più intense battaglie che il partito abbia mai combattuto durante la sua esistenza.

«Nel prossimo anno — dice tra l'altro il messaggio — vedremo ogni sorta di cospirazioni da parte di tutti i partiti i quali sono ancora così miopi da non riconoscere che il bolscevismo è il distruttore della nostra cultura e continuano invece a ritenerlo come un interessante esperimento di organizzazione statale. Se il partito social-nazionalista cessasse oggi di esercitare la sua azione di contrappeso al comunismo, la Germania diverrebbe domani bolscevica. Ma contro il bolscevismo internazionale si erge, col suo saldo fronte, il nazionalsocialismo che protegge la Nazione».

Hitler prevede poi che i nemici del suo partito non esiteranno a mettersi a capo di un'azione terroristica, pur di tentare di arrestare il movimento social-nazionalista, ma rinnova ai suoi gregari l'esortazione ad astenersi da ogni attività illegale e promette loro che il nuovo anno recherà la certezza della vittoria.

Accennando all'incremeno del partito, Hitler osserva che «la strada da percorrere per giungere da un partito di sette uomini a una massa di quindici milioni di gregari, è più aspra di quella che occorrerà poi fare partendo da quei quindici milioni per giungere alla intera Nazione. Egli aggiunge che attualmente gli iscritti al partito ammontano a ottocentomila e che gli uomini formanti le «truppe d'assalto» e le «divisioni di copertura» sono passati da centomila, quanti erano al primo gennaio scorso, a trecentomila, quanti saranno al primo gennaio 1932.

Scambio d'auguri fra Doumer

e il Nunzio Apostolico

PARIGI, 31

Durante il ricevimento offerto al Corpo diplomatico all'Eliseo il Nunzio Apostiloco Mons. Maglione ha presentato al Presidente della Repubblica Doumer gli auguri di prosperità per la Francia a nome dei Sovrani e dei Capi di Stati esteri. Nella sua allocuzione il Nunzio ha sottolineato l'aggravamento della crisi economica mondiale, che deve essere combattuta sopportando i necessari sacrifici lavorando al consolidamento della pace e intensificando la collaborazione internazionale.

Rispondendo, il signor Doumer ha ringraziato, auspicando una politica di mutuo sostegno di tutte le Nazioni, alla quale la Francia è pronta a collaborare senza altri limiti che non siano quelli della legittima preoccupazione della propria stabilità e della garanzia, sacrifici cui consentire non richiedano di compromettere l'equilibrio che è perno prezioso di pace. Un solo grande sforzo comune, basato sulla reciproca fiducia e portante ad una ripresa progressiva degli scambi saggiamente proporzionata e organizzata, ha concluso, può far sperare una fine prossima della prova materiale e morale che attraversiamo.

Il Presidente ha concluso rivolgendo voti di felicità per i Sovrani e i Capi di Stato e le rispettive Nazioni.

Una funzione di ringraziamento a Roma

per la fine dell'anno

ROMA, 31

Oggi alle ore 18, nella chiesa del Gesù ha avuto luogo una solenne funzione di ringraziamento in occasione della fine dell'anno. Sono intervenuti il Vice-governatore di Roma conte D'Ancora, il capo di Gabinetto del Governatore dott. Di Lullo, altre numerose personalità, tra cui Mons. Caccia Dominioni, maestro di camera del Pontefice. Dopo il canto del «Te Deum», S. E. Marchetti Selvaggiani, Cardinale vicario, ha impartito la benedizione eucaristica. Terminata la cerimonia, il Vice-governatore di Roma e le altre personalità si sono recate a rendere omaggio al Cardinale vicario.

Il nuovo Ministero australiano

MELBOURNE, 31

Il nuovo Ministero è stato oggi costituito. Esso è presieduto da Lyons, che ha tenuto per sè anche il Ministero del Tesoro. Esso comprende anche quattro Ministri onorari, tra cui è Bruce. - *(United Press)*.

Martinez Presidente del Salvador

S. SALVADOR, 31

Un comunicato ufficiale annuncia che il vicepresidente della Repubblica Generale don Maximiliano Martinez, conformemente a quanto stabilisce l'art. 81 della costituzione, ha assunta la Presidenza della Repubblica. Nel nuovo Gabinetto il dott. Arturo Ramon Avila è stato nominato Sottosegretario agli Esteri. Il comunicato aggiunge che tutte le autorità costituite hanno riconosciuto il nuovo regime, che lo stato di assedio è stato revocato e che in tutto il Paese regna perfetta calma.

I delitti dell'antifascismo in America

Altri quattro attentati falliti - Indagini e arresti in tutta la Confederazione - Viva indignazione

EASTON (Pennsylvania), 31.

In seguito all'esplosione in questo ufficio postale, le autorità di polizia e quelle postali stanno svolgendo attivissime e rigorose indagini per identificare coloro che presentarono per la spedizione i pacchi contenenti le macchine infernali.

Un comunicato dell'ispettore di polizia

Gli ispettori delle poste federali, venuti immediatamente sul luogo per cooperare alle indagini, hanno dichiarato che queste saranno estese a tutti gli Stati della Confederazione allo scopo di accertare l'attività degli antifascisti degli Stati Uniti.

Le autorità dichiarano che i risultati acquisiti nelle ultime ore giustificano la speranza di giungere assai presto alla scoperta e all'arresto degli speditori stessi.

L'ispettore di polizia, H. L. Getchell, che dirige personalmente le indagini, ha pubblicato questa sera la seguente dichiarazione:

«Invito formalmente tutti i Consolati italiani negli Stati Uniti e le maggiori personalità del movimento fascista residenti nella Confederazione, nonchè i simpatizzanti a non aprire alcun pacco di provenienza sospetta. Le esplosioni di Easton possono considerarsi come una goccia nel bicchiere, perchè si può fondatamente presumere che altre ne saranno scoperte. Tutti gli ufficiali postali degli Stati Uniti sono stati invitati ad esercitare la maggiore vigilanza ed a rifiutare qualsiasi pacco sospetto».

Intanto due ispettori della polizia federale sono partiti stamane per Filadelfia, col compito di stabilire se vi sia qualche nesso tra gli attentati di Easton e quelli compiuti con bombe durante gli ultimi tre mesi contro vari negozi italiani, i cui proprietari sono notoriamente fascisti o simpatizzanti. I due funzionari, non appena compiute le indagini a Filadelfia, proseguiranno per Pittsburg dove negli ultimi tempi si è notata una certa attività di antifascisti.

Le ricerche a Scranton

Come si ricorderà, circa due mesi or sono una bomba fu fatta esplodere nella sede del Consolato italiano di quella città. Più recentemente simili attentati furono compiuti alla residenza dell'agente consolare Tiscar a Scranton, pure nello Stato di Pennsylvania.

Le circostanze di tempo e di luogo di tutti questi attentati lasciano supporre che si tratti di manifestazioni terroristiche a scopi politici, organizzate e dirette probabilmente da una stessa persona o da un gruppo di agitatori.

A Scranton le indagini sono dirette dalla polizia federale, che vi ha impiegato cinque ispettori e numerosi agenti. Questi fanno ora attive ricerche per identificare tre persone che si recarono all'ufficio postale per fare la spedizione dei pacchi. Secondo le prime risultanze, dei tre terroristi, due sarebbero certamente italiani, come farebbero supporre le caratteristiche fisionomiche e l'accento. Uno di questi due è giovanissimo, poichè mostrava appena una ventina di anni, mentre l'altro ne mostrava circa trentacinque. Il terzo poi è stato notato meno degli altri e perciò non si hanno indizi circa la sua nazionalità.

Attentati contro tre Consoli

Un pacco contenente esplosivi è stato recapitato stamane al Console d'Italia a Cleveland (Ohio), conte Buzzi Gradenigo. Il pacco era stato spedito per espresso. Come mittente figurava certo Trampetto, abitante al numero 56 East 46-th Street a New York. Il console ha dichiarato che il Trampetto è da lui conosciuto ed è proprietario di un grande giornale in lingua italiana.

La macchina infernale era avvolta in un foglio di carta da impacco e gli era giunta da New York. Essa è stata recapitata al Consolato da un commesso dell'American Railways. I funzionari del Consolato italiano però nutrendo sospetti, immediatamente informarono la polizia e pochi minuti dopo giunsero alla sede del Consolato alcuni agenti al comando di un ispettore, i quali dopo un primo esame sommario dichiararono che per un vero miracolo non si è verificata l'esplosione. Subito il pacco è stato portato al locale poligono, ove è stato fatto esplodere dagli agenti stessi. I periti che hanno assistito all'esplosione hanno dichiarato che l'ordigno era carico con un ingente quantitativo di nitroglicerina, rachiusa in una cassetta di legno. L'involucro era stato confezionato in modo che, aprendo la copertura esterna, sarebbe stata liberata una molla la quale accendeva il dispositivo di scoppio. Gli uffici del Consolato sono situati in un grande edificio adibito ad uffici ed al pianterreno a sede di una Cassa di risparmio. Del fatto il Console ha dato immediatamente notizia alla Regia Ambasciata di Washington.

Un'esplosione formidabile

Lo scoppio ha prodotto nel terreno una buca larga nove metri ed assai profonda. I periti asseriscono che se l'esplosione fosse avvenuta nell'interno del Consolato tutti i presenti sarebbero rimasti uccisi ed orribilmente mutilati.

Anche al console italiano di Detroit (Michigan), Berni Cenni, è stato oggi recapitato uno dei pacchi sospetti che egli ha rifiutato, dandone avviso alla polizia la quale ha iniziato indagini anche in quella città. Il pacco è stato trasportato al locale poligono ove sarà fatto scoppiare.

Un pacco postale sospetto è stato pure recapitato al locale console italiano comm. Rasapepe il quale non riuscendo a identificare il mittente indicato nel pacco, lo ha respinto. Appena avutane notizia la polizia ha iniziato indagini per rintracciare il fattorino che ha effettuato il recapito, allo scopo di poter avere il pacco ed esaminarne il contenuto. A Cleveland questa sera la polizia ha invaso e perquisito la sede di un'associazione antifascista sequestrando i libri sociali, carte e documenti. Sull'importanza di essi le autorità non fanno alcuna dichiarazione.

Le autorità di polizia di New York stanno compiendo numerosi arresti di comunisti, sovversivi e antifascisti residenti nella metropoli tra i quali ritiene debbano trovarsi anche gli organizzatori delle spedizioni.

A un giornale di Chicago

Un pacco postale espresso identico è stato consegnato questa mattina da un fattorino addetto al recapito espressi, all'ufficio del quadrisettimanale l'Italia di Chicago. Il personale del giornale, preso da sospetto, si è rifiutato di ricevere il pacco e lo ha respinto.

La polizia, avvertita subito, si è data alla ricerca del fattorino ed in breve lo ha rintracciato, sequestrando nello stesso tempo il pacco, il cui contenuto viene ora esaminato da un perito del quartiere centrale di polizia. Il pacco era indirizzato al cav. Durante, direttore dell'Italia. Da una scritta incollata sul pacco Italo Carlo Falbo, direttore del Progresso Italo Americano di New York figurava come mittente. Il fattorino aveva chiesto anche una ricevuta di ritorno a nome dell'on. Falbo. La ricevuta dichiarava che il pacco conteneva ferri di tipografia. Sono stati appunto il nome del mittente e la dichiarazione del contenuto che hanno fatto sorgere i primi sospetti nella mente del cav. Durante. Egli, infatti, ha pensato che il Falbo non poteva certo mandargli dei ferri da tipografia e anche se avesse voluto spedirglieli, certamente lo avrebbe avvisato in anticipo. Ricordando poi la tragedia avvenuta ieri a Easton, il cav. Durante si è ancor maggiormente insospettito e perciò non ha esitato a informare la polizia del recapito del pacco sospetto. Il direttore dell'Italia ha manifestato alla polizia il sospetto che si tratti di un bieco complotto degli antifascisti, per vendicarsi della sua opera fascista e della sua mai celata ammirazione e devozione per Mussolini.

L'esame degli ordigni infernali

L'esame dei pacchi inesplosi ha rivelato che essi erano stati preparati da mani esperte, e la loro apparenza non lasciava supporre alcunchè di pericoloso. L'involucro era costituito da una cassetta di legno lunga circa venti centimetri e larga circa dieci, e nell'interno di ciascun pacco era stata posta una macchina infernale. Questa era costituita da un comune vaso di vetro come quelli che si usano per le marmellate, pieno di esplosivo di alta potenzialità, del peso di circa un chilo. Sopra l'esplosivo era stato collocato un ordigno di rame contenente l'innesco e collegato col coperchio della cassetta, in modo che l'apertura di questa avrebbe provocato l'esplosione. E' stato osservato che i dinamitardi usarono la precauzione di togliere alle cassette e al loro contenuto qualsiasi marca o altro segno che avrebbe potuto favorire l'accertamento della provenienza del materiale.

La notizia dell'attentato ha prodotto ovunque profonda impressione, e specialmente fra la colonia italiana l'indignazione è vivissima. Conversando con un redattore dell'United Press, il conte Ignazio di Revel, ex capo dei Fasci italiani del Nord America, dopo avere stigmatizzato il bestiale attentato ed espresso il più vivo rincrescimento per la morte dell'ufficiale postale e il ferimento degli altri, ha dichiarato di essere convinto che si tratta di un'impresa di anarchici ed antifascisti, come del resto è dimostrato dal fatto che i pacchi erano indirizzati a connazionali di sentimenti patriottici. Esso ha rilevato infine che destinatari dei micidiali pacchi sono persone che presero attiva parte all'organizzazione dei festeggiamenti in onore di S. E. Grandi.

Immediate misure del Governo

Il Dipartimento di Stato ha preso immediate misure per la protezione dei rappresentanti ufficiali dell'Italia in tutti gli Stati Uniti non appena si è avuta la certezza che l'invio delle bombe alle autorità consolari si estendeva a tutte le città della Confederazione ove esse hanno sede. Lo stesso Dipartimento ha ordinato alle autorità di polizia di vigilare con la massima cura la sede e le adiacenze dell'Ambasciata italiana di questa capitale ed ha chiesto al Ministero della Giustizia di prendere le misure adeguate per la protezione delle autorità consolari italiane e delle rispettive sedi su tutto il territorio della Confederazione. Al Dipartimento di Stato si precisa che tali misure sono state prese di propria iniziativa e non su richiesta del Governo italiano.

Messaggi per il cinquantenario del "Piccolo,,

Il Presidente dell'Accademia d'Italia

Invio al Piccolo *i miei migliori auguri nella ricorrenza del suo cinquantenario.*

Sen. GUGLIELMO MARCONI

A Sua Eccellenza Teodoro Mayer,

Sono venuto a conoscenza — e con mio rammarico in ritardo — delle onoranze che Le sono state tributate in occasione del cinquantenario del Suo glorioso *Piccolo*. E' inutile ch'io Le dica con quanto cuore Le sia vicino. Ella conosce l'amicizia sincera, materiata di stima, che ho per Lei e può esser certo che ogni Sua gioia ed ogni Sua soddisfazione è sentita e divisa affettuosamente da me e dai miei tutti.

GINO GASPERINI
Presidente della Corte dei Conti

Con i voti più fervidi e gli auguri più sinceri di brillante continuazione nell'opera altamente benemerita e squisitamente patriottica.

Sen. EMILIO SOLARI

A S. E. Teodoro Mayer.

Voglia gradire i miei cordiali auguri e sentimenti di ammirazione per la Sua opera.

Sen. SALVATORE CONTARINI

Al *Piccolo* di Trieste la riconoscenza di tutta la Nazione per l'opera tenace e sapiente d'italianità spiegata per tanti anni sotto il dominio straniero, e gli auguri più vivi pel suo compito avvenire giuliano ed adriatico.

Sen. ANGELO MENOZZI

Nel giorno in cui si celebra il cinquantenario della sua fondazione, mi è gradito far giungere al *Piccolo*, che fu ed è tutt'ora vigile scolta dell'italianità nell'Adriatico, le espressioni della mia immutata simpatia, e l'augurio più fervido per l'attività avvenire.

GIUSEPPE GUADAGNINI
Prefetto di Bologna

Viva Trieste italiana a cui il *Piccolo* nel sordo sacrificio dell'attesa, nel martirio dell'ardente battaglia, per tanti anni indomabilmente infuse la certezza della vittoria.

LUIGI RUSSO
Prefetto di Chieti - Triumviro della Associazione Nazionale Combattenti

---

Dall'estremo lembo dell'Italia unificata giunga un saluto di fraterna solidarietà al *Piccolo*, che fu ed è fiaccola radiosa d'italianità, con l'augurio di sempre migliori affermazioni nel nome della Patria.

ENZO FERRARI
Prefetto di Trapani

Alla famiglia del glorioso ed eroico *Piccolo* nella ricorrenza del cinquantenario del foglio italianissimo, al patriottico fondatore del giornale che tante battaglie ha combattuto per il compimento degli ideali della Patria invio le espressioni dell'ammirazione e della simpatia della Confederazione dell'Industria Italiana che formula vivissimi voti augurali di nuove vittorie.

On. ANTONIO STEFANO BENNI

Partecipo cordialmente alla celebrazione che consacra e premia la vostra opera diuturna, sempre segnacolo e focolare d'italianità.

On. ing. SCOTTI

A S. E. Teodoro Mayer.

La prego di accogliere anche la espressione del mio animo ammirato con gli auguri più fervidi per la Sua opera preziosa.

On. RODOLFO VECCHINI

L'irredentista degli anni giovanili che guardò sempre al *Piccolo* come a un faro di luce e di calore, augura e spera nuove e sempre maggiori fortune.

On. LUIGI GASPAROTTO

Voglio inviare la mia più calorosa adesione alla nobile cerimonia per il glorioso giornale «*Il Piccolo*, che è tanta parte della storia ultima dell'Italia.

ON. SERGIO PANUNZIO

Ringrazio ed invio cordiali auguri.

Avv. ANTONIO LOCATELLI
Presidente della Commissione Reale Al Tribunale di Udine

Invio al *Piccolo* auguri di lunga florida vita per molti cinquantenni a bene del Paese.

Generale Marchese PAOLO TACOLI
Comandante
la 1.a Brigata di Cavalleria - Udine

Nel ringraziare vivamente per il gentile tanto gradito invito, mi è caro dichiarare che sono «spiritualmente vicino nell'ora intima della rievocazione e dell'augurio», col mio vecchio cuore fedelissimo che, sin dal 1905, seguì l'opera di Teodoro Mayer nella gloriosa fatica, e che augura oggi le migliori fortune al giornale fascista di Trieste redenta.

On. ERCOLE GADDI-PEPOLI

A S. E. Teodoro Mayer,

Giungendo a Napoli per assumere fra giorni la direzione del *Mattino* saluto in Lei il grande maestro di giornalismo e di italianità, la cui vita e il cui lavoro sono robusti fili nel tessuto della nostra Storia.

LUIGI BARZINI
Direttore del *Mattino*

Nell'anno 1908 a un ignoto ragazzo avvenivano due fortune, le più grandi della sua vita e le prime: d'essere presentato a Gerolamo Rovetta, e per mezzo di lui d'essere presentato al *Piccolo* e di pubblicare in questo giornale il suo primo articolo.

Dopo ventiquattr'anni penso ancora a quel mio battesimo con orgoglio infinito. La mia elezione a scrittore non avrebbe potuto avvenire in sede più degna di questa, che oggi, tutta Italia, commossa, saluta.

MARCO RAMPERTI

In questa ora di gloria del vostro ammirato giornale il mio fervido plauso insieme a quello di tutta la famiglia del *Gazzettino*.

G. P. TALAMINI
Direttore del *Gazzettino di Venezia*

A Rino Alessi, Direttore del *Piccolo*.

Accogli il saluto fraterno dei colleghi della *Gazzetta dello Sport* nell'ora della celebrazione. I giornalisti sportivi e gli atleti italiani partecipano alla vostra gioia e misurano il vostro giusto orgoglio.

EMILIO COLOMBO
Direttore della *Gazzetta dello Sport*

Il Sindacato fascista dei giornalisti toscani è presente in ispirito alla celebrazione del cinquantenario del *Piccolo*, bandiera purissima d'italianità, quando la speranza e la fede erano privilegio di pochi.

UMBERTO GUGLIELMOTTI
Segretario del Sindacato fascista giornalisti toscani

Le più vive congratulazioni per la fausta ricorrenza del suo cinquantenario e nello stesso tempo le espressioni della più viva riconoscenza per la comprensione degli alti fini dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia e per il valido autorevole appoggio sempre prestato ad ogni sua iniziativa.

Prim. dott. PAOLO ISRAELI
Delegato straordinario

La Lega Navale Italiana esulta con *Il Piccolo* per la celebrazione del suo cinquantenario, augurando le migliori fortune a quel giornale che tenne attraverso aspre lotte sempre viva la fiamma d'italianità nel suolo straniero di Trieste, oggi rivendicato alla Patria.

G. SQUADRILLI

La Società Filologica friulana, a nome di tutto il Friuli che essa rappresenta nel campo culturale, partecipa con vivo sentimento alla celebrazione del glorioso cinquantenario del *Piccolo*, tanto benemerito dell'italianità di Trieste e della Venezia Giulia, e fa fervidi auguri per l'avvenire.

Segretario della Società Filologica
ERCOLE CARLETTI

La presidenza dello Sci Club Monte Tricorno si associa cordialmente alle manifestazioni di giubilo in occasione dell'odierno anniversario, e porge al *Piccolo* ed al suo Fondatore gli auguri più sentiti di prosperità avvenire. «Ad multos annos!».

Avv. GIUSEPPE LUZZATTO-FEGITZ
Il presidente

Plaudo alla celebrazione del vostro cinquantenario augurando che l'avvenire sia sempre più brillante.

A. F. ROSSELLO

Rievocando la nobile vita di codesto glorioso giornale, nella quale rifulse la passione italiana di Trieste, esprimiamo la nostra profonda solidarietà ed il nostro voto augurale.

La direzione della rivista
Stazioni di cura, soggiorno e turismo

Illustre Senatore,

Le esprimo tutta la mia ammirazione e il mio sincero affetto. Molti, moltissimi, anzi tutti hanno gioito in questi giorni per gli onori che Le sono stati fatti, ma pochi hanno sentito la commozione del Suo vecchio e grande ammiratore Carretti.

Auguro alla nuova Italia, impersonata nel Duce e rinnovata assieme agli uomini come Lei, di poter giovarsi della di Lei opera saggia ed onesta, ancora per molti, molti anni.

CELSO CARRETTI

Consenta che mi unisca a quanti oggi festeggiano il cinquantenario della fondazione del patriottico giornale, meritata celebrazione della Sua nobile opera, pregandola di gradire vivissime felicitazioni e fervidi auguri.

MARIO JURGENS

Dott. Aldo Mayer,

Appello etereo Trieste italiana rievocante cinquantenne gloria eroico *Piccolo* e suo grande animatore risponde commosso anche nostro umile devoto augurale saluto.

ANDREA GIUSEPPE BRUNELLI

A Teodoro Mayer. Giungati in questo giorno tra i più cari al tuo cuore, il mio pensiero amichevole e augurale. A nome anche dei miei figli, mando voti migliori e maggiori fortune al *Piccolo* che, sotto la tua forte guida, mantenne sempre viva la fiamma d'italianità, auspicando alla grande Italia quale tu volevi e al Fascismo che seppe realizzare.

VALAGUSSA

Vive felicitazioni, fervidi auguri per l'anniversario glorioso.

LUIGI POLI
Direttore di *Natura*

Al *Piccolo*, tamburino e squadrista, precursore e martire, tutta la fraternità del mio spirito.

ALBERTO COLANTUONI

Mi felicito per l'anniversario glorioso del *Piccolo* e auguro ogni bene.

GIULIO UCELLI

Saluto con commossa gioia cinquanta anni di vita del caro *Piccolo* e mando agli amici tutti i miei voti augurali.

CAMILLO ANTONA-TRAVERSI

Mi onoro di esserVi spiritualmente vicino mentre celebrate il cinquantenario glorioso.

On. VITO PALERMO

Nel fausto cinquantenario del *Piccolo*, strenuo assertore d'italianità nei tempi dell'attesa e della lotta, validissimo apostolo di fede fascistà dopo la redenzione, auguro continua ascensione anche a nome dell'intero Consiglio.

NICOLO' LUXARDO
Vicepresidente del Consiglio di Economia Corporativa

Cari amici, non per ricordare la mia discreta collaborazione, ma per ringraziarvi per il vostro grazioso invito, mi sta a cuore assicurarvi ch'io sono oggi, come sempre, vicino a voi.

Ma col *Piccolo* in questo fausto giorno tutti i cuori che sentono italianamente pulsano con unanime gioia, siccome questo è il giornale che per cinquanta anni educò i cittadini a sacrosanti principi di una Patria gloriosa, e giorno per giorno vi conformò gli animi ad alte virtù civili, sostenendo le animose aspirazioni della nostra irredenta regione nella grande lotta di rivendicazione contro lo straniero, ed è col *Piccolo* che abbiamo vissuto la storia più bella della nostra città, nel fortunoso periodo della vigilia e poi nella esultazione della vittoria.

Pertanto la storia del *Piccolo* è storia di Trieste, ed è nostra. Rievocata ora, in un bel libro, dalla nostra migliore penna, a noi artisti riesce doppiamente cara, poichè nel *Piccolo* Silvio Benco da ben trent'anni ci accompagna e ci conforta con le sue eccellenti rassegne letterarie e con la sua retta critica d'arte; nè punto dovremmo mai dolerci se a volte ai lettori indifferenti egli parve esserci troppo benigno e generoso, quando si dimostra sempre amorevole e giusto soltanto per amore dell'Arte, ch'egli qui protegge e promuove. E pur questo merito torna ad onore del *Piccolo* che sa difendere ogni nobile impresa.

Ma oltre che per queste recensioni intellettuali, noi con sentimento concorde di cittadini siamo legati a questo giornale da un particolare attaccamento, giacchè noi vi troviamo registrate tutte le date che ci riguardano, i fatti notevoli, siano tristi o lieti gli avvenimenti della nostra vita.

Dunque la festa del *Piccolo* è perciò festa intimamente nostra.

CESARE SOFIANOPULO

Altre adesioni sono pervenute al nostro giornale in occasione del cinquantenario della sua fondazione.

Il Circolo Scacchistico esalta il propugnatore dei più alti ideali della nostra Trieste; il dott. Andrea de Politzer si associa nella festosa ricorrenza; l'Ospedale infantile Burlo Garofolo si unisce agli auguri; il sig. Antonio Roich c'invia auguri e grazie per l'appoggio dato dal giornale alla causa dei pensionati ex regime durante il lungo periodo in cui tenne la presidenza di quell'associazione; il maestro Eulambio ricorda come il *Piccolo* è stato il primo giornale italiano a commentare il successo di una sua opera data all'estero nel 1912. Il sig. Mario Morpurgo de Nilma, presidente della Comunità dei collezionisti d'arte, ci manda pure espressioni di simpatia e di plauso. Il sig. Aldo Cassuto, corrispondente del *Times* della nostra città, partecipando alla ricorrenza con lo spirito, ricorda come egli in lunghe peregrinazioni in paesi lontani stranieri associava sempre al nome di Trieste quello del *Piccolo*. Parole di simpatia e di adesione abbiamo ricevuto pure dal comm. Leopoldo Brunner, dott. Giorgio Pitacco di Pola, dal cav. Gino Treves, da Renato Damiani, da donna Olga Levi di Venezia e dal rag. Mario Tartarini di Padova. Bruno G. Sanzin unisce il plauso e gli auguri dei futuristi. Simpatiche espressioni ci invia il prof. Francesco Lejacono, R. ispettore scolastico di Gorizia e Postumia e del pari il sig. Giovanni Frizzi di Trieste.

Da Torino la Carrozzeria Garavini invia fervidi auguri al sen. Mayer, «artefice della nuova vita triestina». Hanno scritto anche il sig. Arrigo Artelli: l'ottantenne nostro collaboratore Giovanni Tomasich, il quale ricorda la collaborazione data al *Piccolo* fin dal 1889; il cav. uff. Arturo de Manincor; il cap. Alfredo Pototschnig e numerosi altri; Angelo Scocchi il quale, ricordando l'opera patriottica del *Piccolo*, scrive: «All'apostolato della religione per l'unità d'Italia il *Piccolo*, come cooperò sotto la dominazione straniera con un metodo abile dall'efficacia poderosa, agendo anche su moltitudini incolori o scettiche o addirittura avverse, così continua oggi ad agire per lo stesso fine, che sarà raggiunto in pieno quando l'unità d'Italia, non più soltanto materiale, sarà pure spirituale e perfetta, e quindi linguistica, sino a tutta la linea della frontiera segnata da Dio all'Italia e stabilita da Roma».

Gli interessi fissati per il 1932
dalla Cassa depositi e prestiti

ROMA, 31

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto ministeriale con cui viene così determinato l'interesse da corrispondere, durante l'anno 1932, sulle somme depositate alla Cassa depositi e prestiti e quelli da riscuotere sui prestiti che verranno concessi e trasformati dalla Cassa medesima.

1) Interessi passivi. A) Nella misura del 3 per cento netto, in ragione d'anno, dei residui depositi di premi di riassoldamento e surrogazione nell'Esercito e nell'Armata. B) Nella misura del 2.80 per cento netto, in ragione d'anno, per i depositi di affrancazione di annualità, prestazioni, canoni, ecc. C) Nella misura del 2.50 per cento netto, in ragione d'anno, per depositi volontari dei privati, dei corpi morali e dei pubblici stabilimenti. D) Nella misura del 2.40 per cento netto, in ragione d'anno, per i depositi di cauzione di contabilità, affittuari, appaltatori e simili. E) Nella misura del 2 per cento netto in ragione d'anno, per i depositi obbligatori, giudiziari ed amministrativi.

2) Interessi attivi. A) Nella misura del 6.50 per cento netto, in ragione d'anno, il saggio di interesse per i prestiti da concedersi nel 1932 dalla Cassa depositi e prestiti, tanto sui fondi propri o delle gestioni annesse, quanto sui fondi dei suoi istituti di previdenza, salvo quelli di cui alla successiva lettera B. B) Nella misura del 6 per cento, in ragione d'anno, il saggio dei mutui per case economiche o popolari, qualunque sia la natura dell'ente a cui favore vengono, a forma di legge, concessi. Restano ferme, in entrambi i casi, le disposizioni in applicazione delle leggi vigenti in tema di concorsi statali.

Gli acquisti del Sovrano
alla Mostra d'arte coloniale

ROMA, 31

S. M. il Re si è degnato acquistare alla prima Mostra internazionale d'arte coloniale le seguenti opere: per la pittura e disegni «La pianura di Mizda» di Giorgio Oprandi, «Meharista al trotto» di Romano Dazi, «Arabi danzanti» di Mariano Gavasci, «Cabina da caffè» di Giuseppe Rondini, «Sulla costa» di Tommaso Cascella, «Botteghe a Tripoli» di Antonio Barrera, «Ghibli» di Edoardo Del Neri, «Zaptiè libico» di Lodovico Lambertini; per le opere plastiche, la scultura «Sciun Basci» di Enrico Malvani.

Il Ministro d'Italia ad Atene
ricevuto dal Presidente della Repubblica

ATENE, 31

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto il R. Ministro d'Italia on. Bastianini.

Rosa Vercesi condannata all'ergastolo

TORINO, 31

All'inizio dell'udienza pomeridiana, Rosa Vercesi è nella gabbia. Il suo aspetto ormai è disfatto. L'avvocato La Perna prende la parola ed esordisce:

L'arringa della difesa

«La più terribile accusa esistente contro Rosa Vercesi è stata portata dalla stessa Rosa Vercesi. Col suo mutismo, col suo ostinato irremovibile silenzio ha messo tra la realtà e i suoi giudici una barriera insormontabile ed un diaframma contro il quale per due giorni si sono avventati gli oratori della pubblica e della privata accusa per sbrecciarla, per sfondarla, per giungere a vedere ciò che completamente fu visto».

L'oratore considera gli atteggiamenti della Vercesi nella sera in cui il delitto avvenne e dice che tutto dimostra come ella non meditasse il misfatto. Si fece vedere da tutti, a tutti disse di dover incontrare la Nicolotti; con costei andò al cinematografo, fu di buon umore.

«Ma soprattutto — dichiara l'avvocato La Perna — bisogna ricordare che mai si verificò il caso di un omicida che, premeditando il delitto, vada ad uccidere senz'armi. Non si può strozzare a colpo sicuro: si sa che può mancare l'animo, può mancare il muscolo, può mancare la mano all'ultimo momento. Non si verificò appropriazione indebita di titoli: la Vercesi, donna piena di iniziativa, di capacità, di bugie anche, avrebbe saputo trovare del denaro da restituire chiedendolo a prestito, studiando una combinazione, magari commettendo una truffa. Ma non aveva bisogno di uccidere, di ricorrere allo sterminio, di esporsi ad una responsabilità tremenda: anche volendo che ella non avesse pensato alla vita altrui, doveva pure pensare alla propria vita, alla propria pelle».

«La più disgraziata donna»

L'oratore dice che nessuno sa che cosa sia avvenuto quella notte nella casa della Nicolotti; la Vercesi tace (dice bene l'avv. Pavesio) o perchè è innocente, o per non rilevare il nome di altre persone, o per nascondere altre vergogne. Nell'istruttoria ci sono cose che non convincono. Così è anche del riconoscimento Giorcelli. Le indagini si fermano precipitosamente dopo l'arresto dell'accusata: non si sa chi fosse la donna vista scendere dalla portinaia della casa di corso Oporto alle 8.30 del mattino del 19 agosto. Era camuffata, camminava a fatica. Chi è? Era stata nella stanza del delitto? Cose oscure possono essere avvenute, cose che per un riguardo verso le sorelle, verso la madre, verso il padre, Rosa Vercesi può voler non nominare. E chi è l'accusata? Il padre fu dichiarato semi-infermo di mente in una fosca vicenda giudiziaria avvenuta 48 anni or sono, ed in un manicomio sono due nipoti di lui.

L'avv. La Perna agita suggestivo ipotesi intorno al mistero di quella notte drammatica e sostiene che non esiste la prova dell'avere la Vercesi ucciso con premeditazione o per commettere un furto. I gioielli furono asportati, ma ciò ella fece per sviare le tracce. Concludendo l'oratore esclama: «E' più disgraziata di ogni donna che si è seduta su questo banco. Tante ne ho difese; ma soccorrevano quelle infelici l'amore dei fratelli, il padre piangente, la madre spasimante, le sorelle... Sola come una cagna randagia, essa è qui perchè l'opinione pubblica l'ha straziata, le ha straniato tutti i parenti e tutte le amicizie. Non ha che voi nei quali possa avere fiducia, perchè voi siete i superiori, siete gli estranei, siete i giudici, siete i probi, gli indipendenti, gli onesti, i giurati».

La sentenza

Appena la Corte si è ritirata per deliberare, Giorgina Vercesi si avvicina alla gabbia e piangendo chiama: «Rosina, Rosina!».

L'imputata prorompe in singhiozzi e si sospinge in avanti così che il suo viso tra le sbarre può avvicinare quello della sorella. Intanto i carabinieri allontanano momentaneamente Rosa Vercesi. Dopo pochi minuti di silenzio pesante, Rosa Vercesi è di nuovo nella gabbia.

Il Presidente legge la sentenza che dichiara Rosa Vercesi colpevole dei reati ascritteli come dal capo di imputazione. Quindi il Presidente conclude: Rosa Vercesi è condannata alla pena dell'ergastolo, alla interdizione perpetua dai pubblici uffici, alla interdizione legale e alla perdita della facoltà di testare, al pagamento delle spese processuali, al risarcimento dei danni verso le parti lese, liquidate in lire 80.000 verso la madre signora Bolongaro e in lire 20.000 verso il fratello Aldo Nicolotti; alla liquidazione delle spese di costituzione e di rappresentanza di P. C. fissate in lire 7000 per ciascun patrono.

Provvidenze dei Sindacati del Commercio
per i disoccupati, a Milano

MILANO, 31

In questi giorni l'Unione provinciale dei sindacati fascisti del commercio, uniformandosi alle direttive del Partito ha esplicato una notevole attività di assistenza a favore dei disoccupati, distribuendo attraverso il Sindacato dell'albergo e mensa pacchi natalizi contenenti viveri per un valore complessivo di circa 16 000 lire ai disoccupati della categoria, mentre il Sindacato lavoratori pasticcieri, oltre aver distribuito ai turnisti per le ferie una somma di circa 17.000 lire ha distribuito indumenti viveri e sussidi in danaro per un valore di lire 35.000 a favore di circa 600 operai.

La riduzione di potenza
delle automobili deperite

ROMA, 31

Da domani 1.o gennaio i circoli ferroviari di ispezione sono autorizzati a ridurre fino al massimo del 30 per cento la potenza risultante dall'applicazione della formula di cui all'articolo 7 della legge tributaria sulle automobili 30 dicembre 1923, N. 3283, a tutti gli autoveicoli la cui data di fabbricazione debitamente documentata, sia anteriore al 1.o gennaio 1924 e i cui motori risultino deperiti per lungo uso.

Il pagamento della tassa alcoolici
prorogato sino al 25 aprile

ROMA, 31

In base ad analoga richiesta della Federazione pubblici esercizi il Ministero per le Finanze ha concessa la proroga fino al 25 aprile p. v. del pagamento della tassa alcoolici e super-alcoolici da parte dei conduttori di esercizi pubblici.

Il regolamento sulle comunità israelitiche

ROMA, 31

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. contenente il regolamento per l'applicazione del R. D. L. 30 ottobre 1930 n. 1731 sulle comunità israelitiche e sull'unione delle medesime. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica inoltre il decreto che dà facoltà al Ministro delle Finanze d'imporre nuovi divieti di importazione.

Generoso lascito di A. Mussolini
all'Istituto di previdenza dei giornalisti

ROMA, 31

Si è riunito il Comitato esecutivo dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani. Il Comitato ha appreso che Arnaldo Mussolini, il quale fondò e presiedette per cinque anni l'Istituto, con generoso atto delle sue ultime volontà ha lasciato all'Istituto l'importo della sua assicurazione in lire 30.000. Il Comitato, memore delle direttive segnate da Arnaldo Mussolini anche nella riunione del Consiglio generale del 15 dicembre, ha disposto che la somma sia destinata all'assistenza dei giornalisti malati e disoccupati e delle famiglie dei soci che si trovino in condizioni speciali di necessità. Il Comitato segnala con profonda commozione il gesto del grande Scomparso, che attesta ancora una volta il nobile cuore di Arnaldo Mussolini, e l'affetto che egli nutriva per l'Istituto e per i giornalisti.

I due solfatari condannati a morte
saranno giustiziati oggi

ROMA, 31

Come si ricorderà, i due solfatari siciliani Diego Mignami e Francesco Calafato, condannati a morte dalle Assisi di Caltanissetta per aver seviziato e poi barbaramente ucciso il piccolo Salvatore Zufanti, avevano presentato a mezzo dei loro difensori, avvocati Giovanni Ozzo e Giovanni Cascino, istanza di grazia sovrana. Essendo tale istanza stata respinta, nel giro di 24 ore si farà luogo all'esecuzione della sentenza capitale. A norma dell'art. 21 del nuovo Codice penale, la sentenza verrà eseguita, mediante fucilazione, nell'interno dello stesso penitenziario ma l'esecuzione non sarà pubblica.

Visite ai monumenti giuliani
dei congressisti di archeologia cristiana

ROMA, 31

L'Istituto pontificio di archeologia cristiana, con un gruppo di studiosi archeologi ravennati, si è fatto promotore per tenere in Ravenna il terzo Congresso internazionale di archeologia cristiana. Nella sede del pontificio istituto si è riunito il Comitato promotore con mons. Kirsch, preside dell'Istituto, il senatore Corrado Ricci, presidente dell'Istituto nazionale di archeologia e storia dell'arte, il prof. Gaetano De Sanctis, preside della Pontificia Accademia Romana di Archeologia, mons. Respighi, segretario della Pontificia Commissione di archeologia sacra, mons. Belvederi, segretario dell'Istituto, il prof. Jerphanion, del Pontificio Istituto Orientale, il prof. Josi. Esaminate le adesioni e le risposte già pervenute al Comitato e in accordo con le competenti autorità, si è stabilito che il Congresso avrà luogo in Ravenna dal giorno 25 al 29 settembre 1932, e sarà seguito da visite ai monumenti di Pola, Parenzo, Grado, Aquileia, chiudendosi a Venezia.

Case scoperchiate da un ciclone
a Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 31

Durante la nottata un temporale di eccezionale violenza, accompagnato da acqua, grandine e vento, si è abbattuto sulla città. Alle 6 del mattino un furioso ciclone ha prodotto danni rilevanti alle località vicine alla stazione secondaria, nei viali Genovesi e Zerbi e nel rione Mussolini. La stazione e molte case ebbero il tetto scoperchiato. Qualche abitazione fu resa inabitabile e gli alberi dei viali, nonchè i grossi pali di ferro furono divelti e contorti dalla violenza del vento. Non si hanno a lamentare danni alle persone e i lavori di riparazione fervono attivamente.

Il "S. O. S.,, d'un piroscafo giapponese

SEATTLE, 31

Il piroscafo giapponese da carico «Tamaho Maru», in navigazione per il Giappone, ha lanciato il segnale S. O. S., invocando soccorso. La nave ha informato di trovarsi attualmente al largo delle isole Aleutine e di andare alla deriva in seguito a guasti nell'apparato di manovra del timone. A bordo del «Tamaho Maru» si trovano quarantacinque uomini. *(United Press).*

I militari della classe 1876
collocati in congedo assoluto

ROMA, 31

Il «Giornale Militare Ufficiale» pubblica una circolare con la quale il Ministro della Guerra determina che tutti i militari alle armi o già congedati, eccettuati i sottufficiali di carriera ancora in servizio, a qualunque categoria già iscritti, nati nell'anno 1876, siano col 31 dicembre 1931 ricollocati nella posizione di congedo assoluto per aver compiuto il 55.o anno di età.

Bollettino militare

ROMA, 31

Ufficiali Generali: Pugliese, Gen. di Divisione in S. P. E. cessa carica giudice effettivo Tribunale supremo militare ed è nominato comandante mil. Sardegna. Arzani, Gen. di Brigata artiglieria in S.P.E., è collocato in ausiliaria per età. Magliulo, Gen. di Divisione in aspettativa per r. q., è collocato a riposo per età. Sibille, Gen. di Brigata artiglieria in aspettativa per r. q., id.

Carabinieri. Colonnelli: Peano, Legione Messina, è collocato in ausiliaria a domanda. Tenenti colonnelli: Bourcet, Divisione Fiume, Legione Trieste, è destinato a disposizione Legione Genova. I seguenti maggiori sono promossi ten. colonnelli: Romita, Legione Lazio; Greco, id. Livorno.

Fanteria: Tenenti colonnelli: De Grazia, è richiamato in servizio effettivo e destinato 50.o fant.; De Salvo, 6.o fant., è collocato in aspettativa per infermità temporanea derivante da cause di servizio; Ciolto, magg. 2.o fant., è promosso ten. col. e destinato 36.o fant.; Vallerani, id. 12.o fant., id. continua 12.o fant.

Artiglieria. Colonnelli: Gargano, a disposizione, assegnato Comitato mobilitazione civile, è collocato in ausiliaria per età. Tenenti colonnelli: Carta, 29.o campagna, è collocato in aspettativa per r. q.; Cosentino, 2.o pesante campale, è richiamato in servizio effettivo e destinato 12.o pesante campale; Benelli, Comando artiglieria Sardegna, è trasferito reggimento misto artiglieria; Maraffa, Scuola guerra (insegnante aggiunto) è trasferito 3.o pesante campale.

Genio. Bazzani, ten. col. 8.o Genio, è assegnato Ministero Guerra.

Corpo amministrazione. Tenenti colonnelli: De Palma, direzione Commissariato Corpo d'Armata Roma, assegnato Ministero Guerra, collocato in ausiliaria per età; Salvezza, amministratore Distretto Palermo, id. id.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

Il Sindacato fascista dei giornalisti comunica che gli scontrini ferroviari rilasciati ai giornalisti a cominciare da quelli del 1931, da oggi in poi saranno validi fino al marzo dell'anno successivo a quello della data di emissione.

DALL' ESTERO

La Compagnia delle ferrovie sotterranee e delle autobus metropolitane di Londra ha denunciato l'attuale convenzione sindacale ed ha invitato il capo dell'organizzazione del personale a discutere una «temporanea» riduzione di salari. La vertenza interessa 45 mila dipendenti della società.

Al Congresso dell'Associazione internazionale degli studenti che si è tenuto a Copenaghen, la sezione danese ha annunciato che essa si ritirerebbe dall'Associazione ed indica come ragione di tale suo gesto che la cooperazione fra le sezioni non è così soddisfacente come essa l'avrebbe desiderata. La sezione danese ha fatto sapere che farà di nuovo parte dell'Associazione quando questo stato di cose sarà migliorato.

Il Governo egiziano ha concluso con l'Associazione italiana per la filatura del cotone, un accordo per la vendita di 10.000 balle di cotone. Il prezzo di vendita non è noto. Si sa solo che le condizioni di pagamento sono metà in contanti e il resto entro un anno con garanzia di un istituto finanziario italiano.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	753.2	7	2	coperto, grosso
Roma	747.8	12	7	coperto, mosso
Torino	756.1	5	—6	sereno
Milano	755.3	7	—1	un quarto coperto
Genova	752.9	12	4	¼ coperto, grosso
Venezia	754.2	5	4	coperto, mosso
Firenze	751.2	10	3	coperto
Ancona	757.5	14	3	piovoso, grosso
Bologna	754.9	5	2	coperto
Napoli	747.9	12	8	piov., legg. mosso
Taranto	751.0	15	12	coperto, mosso
Palermo	743.1	16	7	¾ cop., legg. mosso
Catania	743.7	14	7	piov., legg. mosso
Cagliari	743.0	15	3	piovoso, calmo
Tripoli	752.8	19	10	sereno, legg. mosso
Messina	749.1	14	11	piovoso, mosso
Trento	757.1	6	—3	tre quarti coperto
Fiume	—	—	—	
Bari	750.2	15	7	cop., legg. mosso
Sanremo	751.5	13	6	sereno, legg. mosso
Bengasi	756.3	20	12	½ coperto, mosso
Rodi	753.5	15	13	¾ coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione italiana si è spostata sul basso Tirreno, dominando tutto il Mediterraneo centrale. Permane il regime depressionario sull'Europa orientale e settentrionale, mentre le alte pressioni occidentali fanno sentire la loro azione fino all'Europa centrale. Un nuovo centro di bassa pressione è comparso ad ovest dell'Islanda.

Probabilità: Lo spostamento della depressione verso il basso Tirreno apporta maggiori perturbazioni sulle regioni meridionali, mentre sull'alta Italia lo stato del tempo tende gradatamente a migliorare. Pertanto si intensificheranno le pioggie sulla bassa Italia e sulla Sicilia, ove si avranno anche temporali, precipitazioni ancora sulla Sardegna e sulla media Italia, mentre sull'Italia settentrionale la nebulosità andrà diminuendo. I venti saranno ancora piuttosto forti generalmente intorno greco sull'alta e media Italia, intorno sud sul rimanente e manterranno i mari ovunque agitati. La temperatura non subirà notevoli variazioni.

COMUNICATI *)

R. PRETURA di TRIESTE

Avviso d'incanto

Il sottoscritto Cancelliere rende noto che il giorno 14 gennaio 1932, alle ore 10, nella sala N. 87, I p. di detta Pretura, procederà alla vendita, per pubblico incanto, in un unico lotto, degli immobili di proprietà del fallito Cappellani Renato.

Detti immobili consistono in una casa di civile abitazione, tipo villa, N. an. 6 di Villa Opicina-Poggio Reale, con annesso altro fabbricato ad uso abitazione e «garage» ed in particelle terreni, viali, giardino boschetto, prati e pascoli.

L'incanto si aprirà sul prezzo di stima di Lire 143.300, ribassato di 4/10, cioè su Lire 85.980.

La descrizione e stima degli stabili, nonchè le condizioni per adire all'incanto, sono visibili nella Cancelleria N. 144, I p. di detta Pretura.

Il Cancelliere: FRANCESCO FIUMANI

CRONACA DELLA CITTÀ

Buon Anno!

...gurare ai lettori nostri il b... non è civiltà, è sentimento ... — Ama il prossimo tuo c...sso —: e chi più prossimo ...dei lettori? E dacchè il n...ale, come fu molte volte ...in questi giorni, ha avuto ...rimi tempi il singolare ...si leggere con simpatia d...ieste e da tutte le provin... questo augurio che noi ... ai lettori, come se fossimo ... comprende ed abbraccia ...adinanza, tutta la popola...a e la dalmata.

...mmo dire tutti gli it...: o in verità è il nostro ...he non può a meno d...r... gli ampi orizzonti d...no... la gloriosa Patria, an...se, ...ere da noi lontani, n...tti ...ani possano contare ...no... quotidiani lettori. Nell...mu... di sentimento sono ... ed ...o sanno, e noi lo sapp...: il ...Italia che fu pronunci...que...olte con entusiasmo e ...sione ...utti i bicchieri cozza... un ...all'altro della Penisola un ...immenso palpito e un...o mi...oso splendore per qua...a mi... d'anime, inquadrate ... vivi...ice forza del Littorio.

...questo nome e per ...to no...buon anno! Italia è parola ...passa come magico f...to sul...mbe dei morti (e ta...chidri, ...ri e onorati morti a...mo an...noi pianto nel pass... anno), il solo nome nel q... arrida ...omini di nostra Na...e là vi... di uno sterminat...venire. ... augurale quanto ...n altro ...ondo: ci piace pron...arlo, ri...ti, e augurare.

...notte di S. Silvestro

...bora che già nella ...ttinata di ...veva cominciato a f... sentire e ...lla sera, divenuta ...tuosa, fu ...pagnata dal nevischi... fece sì che ...nuovo non trovass... suo giun...troppa animazione ... le strade. ...32 però non fu pe...esto meno ...giato dalle allegr...rigate rac...nei vari circoli e ...li cittadini ...riarcalmente in s... alla fami...per innalzare i ca... e brindare ...no nuovo.

...tradizionale veglia di S. Silve...stata particolarm...e festeggiata ...molte società ... circoli rio...ve per la lieta ...casione erano organizzati tr...ttenimenti ralle...da musiche e da... dalle sorpre... attraenti e, ... dal ritua...one.

...Ginnastica ... programma della ...ottenne schiett... successo e le dan...si svolsero co... più viva ani...ne intermezzi... la attraenti sor... Al Circolo ...arina Mercantile i ...rosi interventi trascorsero lietis...ore in un'atmosfera di ottimo ...umore che durante la cena tra ...i spumeggianti raggiunse il cul... Al Circolo Impiegati Pubblici i ...invitati furono fin dal principio ...stati dal b...o che andò sempre ...tando fino alla fine della riusci...a festa. La tradizionale serata ...a pure allegramente festeggiata ...polavoro «Pitteri» con un pro...a variato di scherzi, giochi e ...se. E così al Circolo «Fiamma», ...R. F. «Quis contra nos?», al C. «Floriano Bezzar», al Circolo ...afico «Moro...ta-Sassi» e in nume...altri sodalizi e circoli le ultime ...dell'anno morente e le prime di ...nascente sono state trascorse fra ...schietta, cordiale e fraterna al...

...e nei locali pubblici, nei caffè e ...a sempre fino alle 4 di stamane, ...staurants, una gaia animazione è ...ba dell'anno nuovo ha visto per ...de un insolito pubblico di not...i festaioli che dopo il baccanale ...lo la via della propria casa sem...o commentare allegramente il ...adagio romano che «una volta ...o si può anche fare i matti»...

...i del Veloce Club Trieste e del...ne Ciclisti si sono radunati ieri ...er festeggiare la notte di San ...ro. La cordiale riunione è stata ...ata dalla fanfara del Veloce Club ..., la quale ha fatto poi un giro ...città suonando gli inni della...

...nne Te Deum di fine d'anno

presenti le autorità

...sera alle 19, nella chiesa regolare ...cana di S. Maria Maggiore, si è ...una solenne funzione di ringra...o per la fine d'anno celebrata ...E. il Vescovo mons. Fogar.

...funzione hanno assistito S. E. il ...o gr. uff. Porro con la sorella si...Emilia, il Segretario federale ...ff. dott. Perusino, il Generale ...Maggiolini, comandante la Divi...militare, il Vicepodestà comm. ..., il Questore comm. Laino, il ...Hazon, comandante la Divi...dei carabinieri e numerose altre ...civili e militari.

...avano servizio d'onore carabi...vigili urbani e vigili al fuoco in ...uniforme.

...Fogar, dopo aver salutato le ...presenti, prese posto a fianco ...re maggiore. Subito dopo il ...on Agostino Tapparini, tenne ...discorso d'occasione.

...quindi cantato il «Te Deum», ...seguì la benedizione impartita ...il Vescovo, con rito pontificale. ...te la funzione la «Schola Can...della Cappella civica della Bea...ne del Rosario, diretta dal sig. ...i, eseguì il «Pange Lingua» del ...Rota, il «Te Deum», «Tantum ...la caratteristica «Pastorella» ...i. Sedeva all'organo il maestro .... Alla funzione assisteva pure ...nde folla di fedeli.

...circolazione di autoveicoli ...piene. Si rammenta agli in...con oggi entra in vigore il ...luglio 1931 N. 993 che sta...a decorrere dal 1.o gennaio ...ata la circolazione di tutti ...oli e rimorchi aventi i cer...gomme rivestite di gomme ...l'occasione si avverte che le ...eumatici sono equiparati, ...ti ai pneumatici.

Il tesseramento del Partito

Domani, sabato 2 gennaio, la Federazione provinciale fascista inizia la distribuzione delle tessere del Partito per l'anno X per la lettera G e procede al ritiro delle scadute per le lettere N, O, P.

La Segreteria amministrativa del Partito rimarrà aperta anche domenica 3 corr. dalle ore 10 alle 13 per permettere la prenotazione del Calendario ed il ritiro delle tessere.

Un telegramma di S. E. Boselli

al nostro Podestà

Il Podestà sen. Pitacco, stretto con S. E. Boselli da vincoli da amicizia e ammirazione, aveva telegrafato gli auguri più fervidi al venerando patriota, presidente della «Dante Alighieri». Ora, S. E. Paolo Boselli risponde al patriottico augurio del Podestà col seguente dispaccio:

«*Senatore Pitacco - Trieste. — Ringrazio la Sua cordialità, fervida, eloquente, benigna, onorando in Lei l'opera nazionale, sempre vittoriosamente rivolta alla gloria dei trionfi italiani.* — Boselli».

Ringraziamenti. Il cav. di gr. cr. Alessandro Chiavolini ha telegrafato al nostro direttore amministrativo gr. uff. dott. Aldo Mayer esprimendogli i sentiti ringraziamenti di S. E. il Capo del Governo per la parte presa al suo lutto.

Fascio Giovanile di Combattimento

Comando provinciale

Dispongo che in tutti i Fasci e Nuclei della Provincia di Trieste venga tenuta in assemblea il giorno 3 gennaio la commemorazione dello storico discorso del Duce che in quello scorcio decisivo della Rivoluzione fascista, stroncò per sempre le forze avversarie coalizzate sull'Aventino.

I giovani fascisti sono comandati di parteciparvi al completo.

All'assemblea di Trieste presenzierà il Segretario federale. - Il comandante provinciale Arturo Zanolla.

Sezione Calcio Roiano. Sabato 2 gennaio sono convocati al Circolo tutti i calciatori del Gruppo. Nella riunione saranno trattate la formazione delle squadre e le attività calcistiche da svolgersi.

Sezione Calcio San Vito. Tutti gli appartenenti alla Sezione calcio di San Vito sono comandati di presentarsi domani alle 21 in sede. Nell'adunata saranno presi accordi per la partita di domenica.

Adunata universitaria. Tutti i goliardi sono tenuti a intervenire domenica 3 gennaio alle 12.30 in sala del Littorio, alla rievocazione del discorso contro l'Aventino pronunciato dal Duce il 3 gennaio 1925. Parlerà il capomanipolo D'Orio dei F. G. C.

Convocazione capinucleo, fiduciari e sostituti. Tutti i capinucleo, fiduciari e sostituti sono comandati di presentarsi al rapporto che sarà tenuto domani alle 20 precise in sede di questo Comando.

La solidarietà fraterna

Pro assistenza invernale

Sono pervenute alla Segreteria federale le seguenti offerte pro opere assistenziali invernali:

Dalla Ditta Francesco Parisi in occasione del 125.o anniversario della fondazione della Ditta	lire 5000.—
A mezzo C. N. S. F. trasporti terrestri e navigazione interna:	
Segretari e funzionari Sindacati trasp. e nav. int.	» 316.—
Dipendenti S. A. «Adriatica di Spedizioni	» 2626.—
Dipendenti Ditta Francesco Parisi	» 1322.—
Dipendenti Ditta «Intercontinentale»	» 627.20
Dipendenti Ditta Camillucci e Kraker	» 296.40
Dipendenti Ditta «Marittima»	» 286.35
Dipendenti Ditta «Sorveglianza»	» 101.50
Dipendenti Ditta «Praga»	» 100.—
Dipendenti Ditta Giacomo Muttini	» 96.—
Dipendenti Ditta S. Ventura e Co.	» 86.—
Dipendenti Ditta Metzger Roberto e C.	» 85.—
Dipendenti Ditta Villain e Fassio	» 84.—
Dipendenti Ditta «Impresa vuotatura pozzi neri»	» 50.—
Dipendenti Ditta Matteo Pavazza	» 50.—
Cassa Circondariale di Malattia (II e III contr.)	» 2000.—
Bruna e Aleduse Fontana	» 150.—
Gallarotti dott. Edoardo	» 100.—
Zelco ing. Renzo	» 100.—
Sacerdoti ing. Cesare	» 1000.—
Tranvie municipali (dai funzionari dipendenti)	» 200.—
Sen. Teodoro Mayer	» 10.000.—
S. A. Acciaierie ed Altiforni della Venezia Giulia	» 100.—
Ara comm. Camillo (III contributo)	» 500.—

Il Segretario federale ringrazia i generosi oblatori.

L'assistenza invernale

alla gente di mare

La delegazione giuliana di Trieste dell'Associazione nazionale fascista della gente del mare comunica:

«Come già precedentemente comunicato, la gente del mare che sente profondamente lo spirito di solidarietà e fratellanza verso i disoccupati della classe, non ha mancato di rispondere con volonteroso entusiasmo all'appello lanciato dalle superiori gerarchie per la raccolta di fondi da destinarsi al benefico e umanissimo scopo. Hanno già inviato la loro adesione per cinque mesi previsti: Gli impiegati amministrativi e gli Stati Maggiori ed equipaggio di tutti i piroscafi della Società Istria-Trieste. Gli impiegati amministrativi e gli Stati Maggiori ed equipaggi dei piroscafi «Guido Brunner», «Giovinezza», «Saraceno», «Cyclops», «Silvia Tripcovich» della Società Tripcovich. Gli impiegati amministrativi di detta Società hanno già versato l'importo complessivo per le cinque mensilità previste. Gli impiegati amministrativi e gli Stati Maggiori ed equipaggi dei piroscafi «California», «Cellina», «Tagliamento», «Sistiana», «Timavo» e «Carso» della Navigazione Libera Triestina. Gli impiegati amministrativi e lo Stato Maggiore ed equipaggio del piroscafo «Carnaro» del Lloyd Triestino. Gli impiegati amministrativi della sullodata Società hanno versato in una sola volta l'ingente contribuzione relativa ai cinque mesi di assistenza con sincero entusiasmo. Gli impiegati amministrativi, gli Stati Maggoiri e gli equipaggi della Società di Navigazione Capodistriana si sono impegnati per il versamento del contributo assistenza che sarà devoluto alle Opere assistenziali con speciale riguardo alla marineria disoccupata di Capodistria. Gli impiegati amministrativi, gli Stati Maggiori ed equipaggio dei piroscafi «Vulcania», «Saturnia», «Martha Washington», «Atlanta» e «Maria» della Società Cosulich.

Tardano le adesioni di molte navi delle varie Compagnia locali in quanto ancora lontane da Trieste, ma siamo certi che nessuno vorrà sottrarsi a un gesto così nobile e che rappresenta il dovere nella sua più pura e bella espressione.

Seguitiamo comunque l'elenco d'onore delle adesioni finora pervenuteci:

Società Tripcovich: piroscafi «Alicantino», «Fanny Brunner», «Etruria» ed «Algerino».

Società Lloyd Triestino: piroscafo «Adria».

Società di Navigazione Drago Bucchia: piroscafo «Violette».

Società di Navigazione Libera Triestina: piroscafi: «Edda», «Perla», «Salina», «Sabbia», «Feltre».

Segnaliamo inoltre il simpatico e generoso gesto della Direzione della Società di Navigazione Libera Triestina che, mentre si impegna di raddoppiare gli importi che potranno essere raccolti sulle proprie navi sociali, ha messo per intanto a disposizione dell'Opera assistenziale un cospicuo importo onde provvedere alle necessità più dure durante il periodo delle festività natalizie. La Direzione del Lloyd Triestino e Cosulich per la stessa epoca ha messo a disposizione di quest'Opera 500 pacchi confezionati di generi alimentari che sono stati distribuiti fra i marittimi disoccupati e loro familiari.

Questa delegazione, che nell'opera assistenziale darà ogni sua attività con consapevole e imparziale amore, ben conoscendo la vita e le necessità dei marittimi per parte vissuta, ha voluto per le feste natalizie corrispondere agli ufficiali disoccupati un modesto sussidio in denaro perchè potessero provvedere con decoro ai più urgenti bisogni.

Una commissione di detti ufficiali all'uopo nominata, ha espresso a nome dei camerati tutti un vivo plauso per l'opera benefica così bene iniziata e ha preso atto con soddisfazione dei provvedimenti che seguiranno in futuro a favore degli ufficiali in attesa d'imbarco.

Anche per sopperire alle esigenze di vita dei marittimi bisognosi non residenti a Trieste, questa delegazione ha provveduto a inviare importi in denaro ai Segretari federali dei centri marittimi istriani, perchè sieno messi a disposizione dell'Opera assitenziale dei rispettivi centri. Si è così provveduto per i porti di: Muggia, Capodistria, Isola, Pirano, Rovigno, Pola, Lussino.

Relativamente alle possibilità future il gesto sarà rinnovato senza per questo che i marittimi bisognosi debbano muoversi dalle rispettive sedi.

Anche i buoni marittimi che numerosissimi erano radunati il giorno di Natale e la sera di S. Silvestro nell'albergo della delegazione, hanno cordialmente acclamato l'organizzazione assistenziale e il Regime benefico per la sentita e diffusa beneficenza che ha soltanto sapore di cameratismo fraterno e hanno voluto inviare i loro ringraziamenti e alalà al Segretario federale dott. Perusino e all'on. Barni, presidente della Confederazione.

A tutti i soccorritori vada da queste colonne il ringraziamento profondo e cordiale dei beneficati e l'augurio fervido per l'anno che nasce».

1.450.000 lire spese in un anno

dalla Federazione triestina Opera Maternità e Infanzia

Durante il decorso anno 1931 la Federazione provinciale di Trieste dell'Opera Nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ha speso per assistenza alla madre e al fanciullo nella Provincia di Trieste la somma di lire 1.450.000.

Esami per capisquadra Giovani Italiane

Il 28 u. s., nella palestra della Scuola «C. Stuparich», si tennero per la prima volta gli esami per capisquadra Giovani Italiane secondo le disposizioni della Presidenza centrale dell'Opera Nazionale Balilla, nella necessità di dare un più confacente assetto all'inquadramento ai reparti delle Giovani e Piccole Italiane e in relazione all'aumentata efficienza di tali organizzazioni.

Sostennero gli esami 37 Giovani Italiane, fra le quali alcune provenienti dalla provincia. Quasi tutte hanno riportato votazione favorevole per cui riceveranno il brevetto di caposquadra dalla Presidenza centrale.

La Commissione esaminatrice, presieduta dalla fiduciaria provinciale signora Torelli-Gagrizza era così composta: prof. Giuseppina Rota per il direttore provinciale ginnico sportivo, dott. Bruno Peperle medico dell'Opera Nazionale Balilla, signorina Vanda Corsi, fiduciaria rionale capogruppo di Piccole Italiane, prof. Maria Sicherl, capogruppo di Giovani Italiane. Fungeva da segretaria la fiduciaria rionale signorina Italia Rocco.

I pubblici servizi di trasporto nella giornata di Capodanno. Il locale Circolo ferroviario d'Ispezione avverte che, per disposizione di S. E. il Ministro delle Comunicazioni, tutti i pubblici servizi di trasporto (ferroviari, tranviari, automobilistici e di navigazione interna) verranno integralmente effettuati anche nella giornata di Capodanno

S. E. Emilio Bodrero a Trieste

Mentre procedono alacremente i lavori per la sistemazione della nuova sede dei Sindacati professionisti e artisti e del Circolo Artistico, il presidente del Comitato provinciale, prof. dott. Domenico Costa, si è recato a Roma per invitare il presidente della Confederazione, S. E. Emilio Bodrero, alla cerimonia inaugurale delle nuove sedi.

S. E. il Presidente ha gentilmente accettato l'invito promettendo di essere a Trieste per la metà di gennaio. Il prof. Costa, anche a nome del commissario per il Circolo gr. uff. dott. Guido Segre ha invitato S. E. Bodrero a tenere in occasione della sua venuta a Trieste una conferenza al Circolo Artistico. Anche quest'invito è stato gentilmente accolto dal presidente della Confederazione, il quale ha fissato fin d'ora per la sua conferenza il titolo «Bisogna essere diversi dagli altri».

Prossimamente la Presidenza del Comitato e il commissario per il Circolo Artistico fisseranno di comune accordo il programma per la giornata.

L'iscrizione sulle liste di leva

dei giovani nati nell'anno 1914

Il Podestà pubblica la notifica sull'obbligo dell'iscrizione di leva per i nati nel 1914.

Tutti i cittadini dello Stato e gli stranieri che per la prestazione del servizio militare (o per gli altri modi previsti dalla legge sulla cittadinanza 13 giugno 1912, N. 555) possono diventare a loro volta cittadini italiani, nati tra il 1.o gennaio ed il 31 dicembre 1914, i quali hanno domicilio nel territorio di questo Comune, sono in obbligo di domandare la loro iscrizione nelle liste di leva e di fornire gli schiarimenti che in questa occasione potranno essere richiesti dall'ufficio municipale preposto.

La notifica deve venir effettuata presso l'ufficio di leva del Municipio — Via Armando Diaz N. 25, II piano — dalle ore 8 alle 12, nei giorni sottoindicati.

Allo stesso obbligo sono sottoposti anche coloro che non possiedono alcuna cittadinanza e risiedono in questo Comune.

Ove tale domanda non sia fatta personalmente dagli obbligati alla leva, la stessa deve essere presentata dai loro genitori o tutori.

I giovani qui domiciliati, ma nati altrove, nel chiedere la iscrizione esibiranno o faranno presentare l'estratto dell'atto di nascita, debitamente autenticato. I giovani che non siano domiciliati in questo Comune, ma che vi abbiano la dimora abituale, hanno la facoltà di farsi inscrivere su queste liste di leva per ragione di residenza. In questo caso la loro domanda equivale per quanto concerne la leva alla prova di cambiamento di domicilio.

Nel caso che taluno dei nati nell'anno 1914 sia morto, i genitori, tutori o congiunti esibiranno l'estratto legale dell'atto di morte, che dall'Ufficio dello stato civile (Uffici parrocchiali, ecc.) viene rilasciato in carta libera.

La iscrizione avverrà nei seguenti giorni:

Addì 2, 4 e 5 gennaio per le lettere A incluso E.

Addì 7, 9 e 11 gennaio per le lettere F incluso K.

Addì 12, 13 e 14 gennaio per le lettere L incluso M.

Addì 15, 16 e 18 gennaio per le lettere N incluso P.

Addì 19, 20 e 21 gennaio per le lettere Q incluso S.

Addì 22, 23 e 25 gennaio per le lettere T incluso Z.

La nuova Consulta

della Comunità greco-orientale

In una recente seduta della Consulta della Comunità greco-orientale venne eletta la Presidenza per l'anno 1932 che riesce composta del signor Giovanni Sofianopulo, quale governatore, dei signori Costantino Anastassachi e cav. Orfeo Baxalis, quali asessori, e dei signori comm. Antonio di Demetrio e avv. dott. Spiro Curuppi, quali sindaci.

All'inizio della seduta il governatore commemorò l'illustre defunto comm. Arnaldo Mussolini, fra l'accorata partecipazione dei presenti.

Il treno invernale per Tarvisio

Domenica 3 corrente, con le modalità già annunciate, si effettuerà la gita Trieste-Tarvisio. Partenza da Trieste alle 4, arrivo a Tarvisio alle 8.50. Ritorno da Tarvisio alle 18.05, arrivo a Trieste alle 22.35 con fermate, tanto nell'andata che nel ritorno, a Pontebba, Ugovizza, Valbruna, Camporosso ecc. Le Ferrovie dello Stato hanno inoltre consentito per il numero limitato di 150 posti, che la partenza da Trieste possa avvenire col treno 627 di domani alle 15.55 e il ritorno da Tarvisio con lo speciale di cui sopra. Il prezzo di passaggio sia per l'uno che per l'altro caso è, come già pubblicato, di lire 24. Per dar modo agli sportivi di assicurarsi sullo stato delle nevi, nell'atrio della stazione di Trieste Centrale trovasi affisso apposito boilettino.

L'istituzione dei treni invernali festivi a prezzi ridotti ha ridestato il giubilo degli sportivi i quali con questo mezzo possono finalmente recarsi in località di alta montagna.

Lo Sci Club Monte Tricorno comunica che il viaggio per Tarvisio può essere intrapreso anche se a Trieste il tempo è sfavorevole poichè colà non soffia mai vento. Informa inoltre che i non sciatori possono fare delle bellissime gite e coloro che volessero scendere a Valbruna possono recarsi nel più bel fondo della valle delle Giulie ai piedi del Jof Fuad e del Montasio. Tutte le località della zona sono servite da ottimi alberghi. Chi volesse esercitarsi allo sport degli sci potrà accodarsi al capo-gita dello Sci Club Monte Tricorno che viaggia col treno il quale provvederà ad assegnare le guide senza alcuna spesa.

Lo stato delle nevi è ottimo. A Tarvisio, Camporosso, Valbruna e Ugovizza l'altezza della neve è di circa 45 cm., temperatura 2 gradi sotto zero, senza vento.

Ferdinando Lori all'Istituto Fascista - U. P. Lunedì prossimo, nella Sezione Scientifico-tecnica, l'illustre prof. ing. Ferdinando Lori terrà una conferenza su «Formazione e definizione dell'ingegnere».

Gli uffici del Consolato cecoslovacco. Il Consolato Generale della Repubblica Cecoslovacca resterà chiuso nei giorni 4 e 5 gennaio 1932 causa il trasloco degli uffici dal mezzanino al III piano dello stabile N. 21 di via del Coroneo.

Il traffico di Trieste nel 1931

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa ci comunica i seguenti dati sullo sviluppo del traffico di Trieste nell'anno 1931, confrontandoli con i dati corrispondenti dell'anno 1930:

	1931 *)	1930
Arrivi:		
con ferrovia:	7.538.392	10.817.736
via mare:	17.626.408	15.398.550
Assieme:	25.164.800	26.216.286
Partenze:		
con ferrovia:	11.359.173	9.704.211
via mare:	6.077.665	7.378.506
Assieme:	17.436.838	17.082.717
Movimento:		
con ferrovia	18.897.565	20.521.947
via mare:	23.704.073	22.777.056
Mov. compl.:	42.601.638	43.299.003

*) I dati riflettenti il 1931 comprendono il movimento rilevato fino alle ore 20 del 31 dicembre: sono pertanto passibili di qualche lieve arrotondamento in più.

In confronto al 1930, il traffico di quest'anno si chiude con un lieve disavanzo. La differenza in meno importa quintali 697.365 pari all'1.6% del movimento totale.

Per quanto riguardano le due relazioni di traffico, quella arrivi ferrovia-partenze mare subisce una notevole contrazione (quintali 4.580.185 in meno), mentre quella arrivi mare-partenze ferrovia segna un confortante miglioramento (quintali 3.882.820 in più). Considerando l'intensità del movimento in rapporto ai singoli mesi, si nota che a capo lista sta il settembre, che con quintali 4.212.970 distanzia di oltre un milione il mese corrispondente dell'anno 1930: in cambio il mese più modesto è l'agosto, che con 2.988.429 quintali viene per quintali 160.000 distanziato dall'agosto 1930.

Per quanto riguarda il movimento degli articoli di massa si verifica una contrazione notevole nei minerali di ferro e di zinco, nello zucchero, nella magnesite, nei cementi e nel legname: viceversa s'ebbe un importante aumento nel movimento dei cereali, carbone fossile, avena e semi oleosi. Anche il caffè segna un certo aumento.

La nuova «Biblioteca G. L. Premuda». Domani, 2 gennaio, avrà luogo la inaugurazione della Biblioteca «G. L. Premuda» che si propone di contribuire all'incremento della cultura religiosa con particolare riguardo alla lettura e allo studio della Bibbia. Abbiamo già ricordato come l'iniziativa sorta da un esplicito desiderio del compianto armatore Premuda abbia ricevuto generoso appoggio dalle famiglie eredi e vivo impulso da un gruppo di giovani costituitisi in Comitato promotore, tra cui l'ing. Gianni Bartoli, il dott. don Roberto Marussi, la dott. Fabia Gatti e il prof. Marino Gentile.

La cerimonia inaugurativa di sabato prossimo, alla quale hanno già promesso il loro significativo intervento personalità del mondo ecclesiastico e culturale, sarà tenuta nella sede di via Madonna del Mare 5, I, alle 18 e comprenderà una breve illustrazione delle finalità della Biblioteca.

Mario Sterle al Comando della Legione di Palermo. Apprendiamo con vivo piacere che il Console cav. uff. Mario Sterle, processato politico d'anteguerra, valoroso volontario e fascista intemerato, assume con oggi il comando della Legione della Milizia Volontaria di Palermo.

Rallegramenti vivissimi e auguri cordiali.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Cibei, piazza S. Francesco; Codermatz, via Riborgo; Colombis, via del Lloyd; Di Zorzi, via Giulia; dott. Signori, piazza Ospedale; Eredi Godina, campo San Giacomo; Ravasini, piazza Libertà; Rinaldi, via Sette fontane; Seravallo, piazza Cavana; Tamaro e Zennaro, via Dante.

ASTERISCHI

Soli, piogge e venti del 1931

Il 1931, che è stato sepolto, fu un anno di non grandi avvenimenti nel campo delle piogge, dei soli, delle bufere e dei venti. Predominò il freddo: primavera tardiva, autunno che molte volte parve un inverno precoce. L'estate molto calda. In fatto di freddo, la temperatura più bassa l'abbiamo avuta recentemente, il 20 dicembre, con una massima di —1 e una minima di —5.9. Si andò sotto zero, durante l'anno, 11 volte, delle quali 6 spettarono al dicembre morto stanotte e le altre al gennaio e febbraio. Viceversa, si ebbero nell'estate 13 giorni con temperature di là dai 30 centigradi, e il giorno più caldo dell'anno fu il 5 agosto, quando si toccarono i 33.8. La bora soffiò con una velocità di almeno quaranta chilometri in 78 giornate; alcune, specialmente negli ultimi mesi, furono vere bufere, e il massimo si toccò il 12 dicembre con una velocità oraria di 95 chilometri, e raffiche di 115. L'anno non fu molto piovoso: la pioggia rinfrescò o molestò 102 delle sue giornate, con la più copiosa precipitazione il 10 novembre. La neve comparve in città 6 volte, nel febbraio e nel marzo. Quest'inverno fu trattenuta dal vento; ma l'anno si chiude con una cert'aria di neve.

«Ben Hur» al Rossetti

Oggi, alle 11, con una rappresentazione di gala, alla quale interverranno tutte le autorità cittadine, s'inizieranno al Politeama Rossetti le proiezioni del grande colosso cinematografico «Ben Hur». Com'è noto, questo stupendo capolavoro della Metro Goldwin Mayer è stato assunto nella maggior parte a Roma e a Livorno. Da molti anni si parla in tutto il mondo di questo film e dei numerosi ed eccezionali particolari. Di questi, oggi, rileveremo uno solo, perchè più vicino a noi: cioè che i cavalli utilizzati per l'impressionante corsa delle quadrighe, sono stati presi dall'allevamento di Lipizza. Vivissimo è l'interessamento anche nella nostra città per questo grande spettacolo e doverosamente dobbiamo rilevare che la S.A.T.E.C., non solo — contrariamente a quanto è stato fatto in tutte le altre città del Regno — non ha voluto aumentare i prezzi, ma bensì, con gentile pensiero ha disposto affinchè alla prima rappresentazione delle ore 11 assista gratuitamente un forte contingente di soldati, di Balilla e di ricoverati del Pio Istituto.

Stamane grande mattinata al Teatro Eden

con i beniamini di grandi e piccini: Charlot, Ridolini, Topolino. Principia alle ore 10.30.

Il saluto a Giuseppe Garzolini

Abbiamo staccato dai saluti ricevuti, in così sterminato numero, per il cinquantenario del *Piccolo*, quello che ci mandò Giuseppe Garzolini: abbiamo voluto dedicare noi, all'inizio di un nuovo anno, un saluto nostro e di tutti i triestini a questo valido vegliardo, che s'avvia robustamente ai novant'anni a cui desideriamo, con viva speranza l'adempimento, che egli possa insegnare ai concittadini l'arte di raggiungere il centenario.

Giuseppe Garzolini, questo bel vecchio dalla testa pittoresca sopra una statura da gigante, fu uno dei più geniali pittori, uno dei più garbati e vivaci scrittori nostri, e uno dei memorabili «direttori di scuola», che davano un tono d'italianità inconfondibile agli istituti d'istruzione che il Comune loro affidava. Egli ebbe anche un'onorata vita politica, quale consigliere comunale e presidente dell'Associazione Patria: e l'essersi trovato in questa carica all'inizio della guerra gli valse una minaccia d'esilio, che restò sospesa soltanto per riguardo ai suoi settant'anni già suonati e all'aspetto suo venerando. Ma pure lasciandolo a Trieste, la autorità austriaca gli proibiva di frequentare luoghi pubblici e di farsi vedere nelle vie principali.

Oggi egli passa liberamente, e diciamo pure allegramente, per tutte le vie, appoggiandosi al suo marziale bastone. Lo abbiamo incontrato la vigilia di San Nicolò, con quella sua maestosa figura, ingrandita ancora dal cappellaccio d'artista, e l'ampia barba fluente come non se ne vedono più. — Lei fa il suo giro perchè è il giorno di San Nicolò — gli abbiamo detto. — Difatti — rispose l'arguto vecchio — osservo che per la strada tutte le mamme mi mostrano a dito ai bambini.

E buon anno dunque per molti anni al nostro caro San Nicolò.

"La Porta Orientale,,

nel suo secondo anno di vita

La Porta Orientale, fondata un anno fa dalla Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati, mentre sta per entrare nel suo secondo anno di vita, con il numero di dicembre, uscito in questi giorni, modificando il proprio programma, diventa «rivista di studi sulla guerra» oltre che di studi dei problemi regionali. Anche nel prossimo anno la rivista sarà autorevolmente diretta da Bruno Coceani, Federico Pagnacco e Giuseppe Stefani. Nel dare comunicazione dell'indirizzo nuovo, i direttori così giustificano:

«Intendiamo con ciò di incominciare e di proseguire alacremente una serie di indagini su le origini, gli sviluppi, l'andamento, gli episodi più notevoli, e le vaste ripercussioni che il grande conflitto ha avuto nel campo diplomatico, militare, politico ed economico.

Pur dando, com'è doveroso e naturale, grande parte di questa nuova attività alle vicende dell'Italia in armi, non trascureremo gli altri settori della guerra, persuasi come siamo dell'interdipendenza dei vari scacchieri e dei vari fenomeni, collegati strettamente fra di loro da uno stesso destino e dominati dalla medesima legge.

Ci ha spinti ad allargare il circoscritto campo di lavoro originariamente fissato per la nostra rivista, in special modo la constatazione che, a differenza di altri Paesi, dai quali alla storia della guerra si danno incessanti e larghissimi contributi, anche se non sempre oggettivi e spassionati, non esiste ancora in Italia una pubblicazione periodica, specializzata in questo genere di studi, così che a formare il giudizio storico del pubblico europeo sui grandi avvenimenti, di cui fummo o attori o testimoni, fu troppo scarsa e intermittente la partecipazione italiana. Confidiamo che gli studiosi italiani risponderanno volonterosamente a questo nostro invito».

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

Un grande stadio a Tirana

Il progetto di un ingegnere triestino

Apprendiamo da Tirana, che il nostro concittadino ing. Giacomo Esposito, residente da qualche anno nella capitale d'Albania, ha vinto tra vari concorrenti il concorso per il progetto dello Stadio nazionale di Tirana, giudicato dalla Commissione, come il migliore per il concetto architettonico e la perfetta rispondenza alle esigenze del concorso. Tra qualche mese saranno iniziati i lavori per quest'opera, il cui costo complessivo ammonterà a circa due milioni di lire italiane.

Lo stadio sorgerà in fondo al nuovo viale, ove si trovano le sedi dei Ministeri e dei più importanti edifici dello Stato. Potrà accogliere oltre cinquemila spettatori. Nell'edificio principale saranno allogate varie sale di ginnastica, palestre ecc, nonchè un grande salone per conferenze e spettacoli teatrali della capacità di settecento persone.

Quest'opera grandiosa è stata deliberata per volontà di Re Zog, il quale segue con attenzione gli sviluppi e le manifestazioni sportive e ginnastiche del paese.

Lo Stadio nazionale sarà inaugurato in forma solenne alla presenza delle autorità dello Stato albanese.

L'opera di assistenza ai mutilati di guerra

per le recenti feste

La locale Associazione mutilati di guerra con rito di silenzioso ma tenace affetto fraterno, come è nello stile della sua attività quotidiana, ha questo anno, come nei passati, provveduto perchè i mutilati più bisognosi potessero festeggiare con le loro famiglie le feste natalizie, in una tranquilla modesta raccolta al desco domestico. Perciò distribuì ben 5600 lire di sussidi e 274 pranzi. Per lenire poi i maggiori disagi dei rigori invernali distribuì altresì 300 capi d'indumenti di lana e parecchie paia di calzature.

I mutilati, profondamente compresi della lodevole attività del Consiglio direttivo, per particolare assidua, instancabile abnegazione del suo benemato presidente cav. Basilio Fasil gli hanno manifestato la loro gratitudine e devozione.

"Uomini,, di Willy Dias

Fra i libri usciti a Capodistria (ce ne sono molti, e li verremo man mano annunciando), notiamo, fra le edizioni della Casa Cappelli di Bologna, un nuovo volume di Willy Dias: «Uomini». Magistrale novelliera, una delle poche che abbiano saputo legarsi fedelmente per molti anni il favore del pubblico, la nostra chiara concittadina ha raccolto in questo suo libro alcune delle più belle novelle scritte negli ultimi tempi, col suo inesauribile spirito di osservazione della vita. «Uomini» susciteranno certo l'interesse delle lettrici, e probabilmente anche quello degli uomini stessi, che vorranno vedersi ritratti.

Giulio Piazza al Circolo di Lettura Minerva

Come fu annunciato, la lettura di quel brillante conferenziere che è Giulio Piazza «La Signora delle Camelie ottuagenaria», sospesa giorni addietro in segno di lutto per la morte di Arnaldo Mussolini, fu fissata dal Circolo di Lettura Minerva alla sera di lunedì 4 corrente alle 21. Anche questa attraente serata è riservata ai soci e loro famiglie.

Il romanzo per bambini di un nostro concittadino. Demmo tempo fa notizia che lo scrittore concittadino Giuseppe Fano aveva vinto un concorso del *Tevere* con un suo romanzo per bambini. La Commissione aggiudicatrice, di cui facevano parte, fra altri, Vincenzo Morello, Massimo Bontempelli, Alessandro Varaldo e Interlandi, giudicò il romanzo del Fano uno «squisito racconto di contenuto lirico e fiabesco, adatto per bambini e per uomini rimasti giovani nel cuore. Fantasioso e gentile nel sottil filo conduttore». Ora il *Corriere dei Piccoli*, il popolarissimo settimanale, annuncia che nel suo secondo numero del nuovo anno ne inizierà la pubblicazione con il titolo: «Totò e l'anello magico». E' una nuova bella vittoria del valente scrittore concittadino, per la quale vivamente ci compiaciamo.

Il «Bollettino degli ingegneri e architetti». L'interessante *Bollettino mensile* dei Sindacati ingegneri e architetti delle Tre Venezie reca nel suo numero di dicembre articoli dell'ing. Adolfo Manzi, dell'ing. Sergio Rossi, dell'ing. I. Bonazzi, dell'ing. Paolo Bertanza, che hanno carattere prevalentemente tecnico, mentre l'ing. Giuseppe Pippa pubblica la sua commemorazione di Edison e nelle pagine riservate al movimento sindacale alla A. E. I. e al Radio Club un ricco notiziario. Di particolare interesse la relazione sugli esperimenti per i disturbi tranviari, che il Radio Club Triestino ha condotti e che espone con l'ausilio di grafici. Completa l'interessante numero il listino dei prezzi della mano d'opera e dei materiali di costruzione sulle varie piazze della Regione.

«Il Commercio Giuliano». *Il Commercio Giuliano* che esce oggi pubblica il resoconto annuale dell'attività svolta dalla Federazione provinciale fascista del commercio. Specialmente proficua risulta l'assistenza svolta a favore della classe commerciale nel campo economico, legale e fiscale. L'interessante bollettino contiene un vasto notiziario tributario e vari articoli riguardanti il commercio nazionale ed estero, fra cui particolarmente importante quello sull'andamento del commercio estero nei primi mesi del 1931. Oltre alle attività varie della Federazione sono riportate le dichiarazioni di fallimento nell'ultima settimana, il movimento delle ditte commerciali ecc.

Capodanno alla Ginnastica. Come già annunciato, oggi dalle 16 in poi avrà luogo alla Ginnastica, in occasione di Capodanno, un trattenimento di danza. La prima parte del trattenimento, che si inizia alle 16, è dedicata ai piccini. La seconda parte, dalle 18 in poi, ai soci e signore. Durante gli intervalli verranno eseguiti alcuni dei numeri di varietà che tanto successo hanno riportato ieri sera alla veglia di S. Silvestro. Trattenimento dunque che richiamerà una folla di soci a trascorrere lietamente la sera di Capodanno.

Ladri che entrano dall'abbaino

Ladri ignoti s'introdussero attraverso un abbaino nell'abitazione di Giovanna Menon, custode della scuola materna di via Antenorei n. 14, da dove asportarono generi alimentari per il valore complessivo di 100 lire circa. Scoperto il furto la danneggiata si recò alla stazione dei carabinieri del rione, ove presentò denuncia.

Un bracciante ha le vertebre fratturate

per un infortunio sul lavoro

Ieri mattina da un piroscafo ormeggiato davanti all'hangar n. 62 al porto Duca d'Aosta numerosi braccianti stavano eseguendo le operazioni di scarico. Tra questi era tale Giuseppe Grandicelli, di 47 anni, abitante in via dei Montecchi n. 3, il quale fu d'un tratto investito da una pesante coffa di carbone fossile scivolata da un carro ferroviario e gettato a terra. Alcuni compagni gli furono subito d'attorno per soccorrerlo e poichè le condizioni del disgraziato apparivano piuttosto gravi fu chiesto d'urgenza l'intervento della Guardia medica. Poco dopo il Grandicelli fu trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ove i sanitari gli riscontrarono la frattura della colonna vertebrale e lo fecero accogliere, riservandosi la prognosi nel reparto chirurgico di turno.

Malefatte di autoveicoli

Un pescivendolo e una rivendugliola feriti

Ieri nel pomeriggio il pescivendolo ventenne Romano Bevilacqua, abitante al n. 813 di Chiadino S. Luigi, camminava sul marciapiedi di via S. Maurizio, allorchè, mentre stava per svoltare in via Emo Tarabochia fu urtato ed atterrato dal cassone di un camion. Il conducente, accortosi del fatto, fermò la marcia e, dopo aver rialzato il giovane, che nella caduta aveva riportato varie contusioni alla testa, al gomito sinistro e alla coscia sinistra, lo fece sedere accanto a sè e quindi si diresse all'Ospedale Regina Elena ove, il Bevilacqua fu medicato e giudicato guaribile in una settimana.

— Ieri mattina alle 9, la rivendugliola Amalia Puntar, di 57anni, abitante a Contovello n. 171, stava attraversando la via Roma, allorchè fu urtata e atterrata da uno dei parafango anteriori di un'automobile diretta verso Piazza Vittorio Veneto. Soccorsa dal conducente, tale Mario Piano, la donna fu trasportata con la stessa macchina investitrice all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le riscontrò una leggera contusione al fianco sinistro. Medicata e dichiarata guaribile in pochi giorni, la Puntar potè poi rincasare.

Orologi che vanno... e non tornano

Circa due mesi fa la signora Stefanina Scorcier, abitante a Gretta Serbatoio n. 108, avendo da fare riparare due orologi, uno d'oro del valore di 600 lire e l'altro di poco valore, li affidò a tale Giovanni Dugar, il quale le assicurò che avrebbe eseguito il lavoro a perfezione verso un compenso modesto. Trascorsi però diversi giorni, senza che il Dugar avesse più dato notizia di sè nè degli orologi, la signora Scorcier si recò a casa sua per avere spiegazioni e rinnovò poi quelle visite, ma inutilmente perchè il Dugar era irreperibile. Finalmente, stanca di attendere, la signora denunciò l'accaduto alla squadra investigativa dei carabinieri.

Il maresciallo Petitti, coadiuvato dai vicebrigadieri Greco e Losito, dopo brevi indagini riuscì a rintracciare il poco solerte orologiaio, il quale, interrogato, dovette ammettere di essersi trattenuto indebitamente i due orologi. Quello di oro lo aveva impegnato per 100 lire al Monte di Pietà.

Il Dugar è stato deferito a piede libero all'autorità giudiziaria.

Infortuni causati da vagoncini

Due operai feriti

Cadendo ieri notte da un vagoncino carico di materiale, nel recinto della Ferriera di Servola, il bracciante Giuseppe Zafred, di 30 anni, abitante al n. 48 di Rozzol Molin a Vento, si fratturò il malleolo sinistro. Adagiato in un'automobile, l'infortunato fu trasportato alla propria abitazione, dove ricevette le prime cure amorevoli dalla moglie. Più tardi però, visto che i dolori non accennavano a cessare, lo Zafred si fece trasportare con un'automobile all'Ospedale Regina Elena, dove, dopo le ulteriori cure, fu accolto nel primo reparto chirurgico. Guarirà in non meno di quattro settimane.

— Ieri verso le 15, il cementista diciottenne Silvio Sferza, abitante al n. 359 di Gretta di sopra, stava spingendo un vagoncino nel recinto dello Stabilimento industriale Atilio Kozman, allorchè, raggiunto alle spalle da un altro vagoncino, fu investito ed atterrato, in modo che rimase molto malconcio. Con la autolettiga della Guardia medica, chiamata sul posto, il giovane fu prontamente trasportato all'ospedale, dove, avendogli il sanitario di turno riscontrato, una forte contusione con probabile frattura del crure destro, lo fece accogliere dopo le cure del caso nel primo reparto chirurgico e lo giudicò guaribile in un mese.

Vana fatica ladresca in una tabaccheria

I ladri messi in fuga da un guardiano notturno

Verso le 3 della notte scorsa un guardiano notturno dell'Istituto di sorveglianza «Unita Fortior», si trovava in servizio di perlustrazione a Roiano, allorchè nel passare vicino allo stabile n. 8 nella via omonima, si accorse che la porta di una rivendita di tabacchi era stata forzata: spezzati i lucchetti e le spranghe di sicurezza. Di ladri però non v'era traccia, poichè evidentemente, notato l'approssimarsi del guardiano proprio mentre s'accingevano a far bottino, s'erano affrettati a darsi alla fuga. Sul marciapiedi fu rinvenuta una leva di ferro che i ladri nella fretta avevano abbandonata. Fatta la constatazione, il guardiano si affrettò ad informare della cosa il dirigente del Commissariato di p. s. di via Torrebianca, il quale diede le opportune disposizioni.

La fatica e lo scivolone di un'ottuagenaria

La casalinga sessantasettenne Giovanna Bitesnich, abitante in via dei Giuliani n. 9, ieri sera stava rincasando portando sulla testa un mastello pieno d'acqua che aveva attinto a una vicina fontana, allorchè proprio davanti al portone di casa incespicò nel maciapiedi e cadde al suolo in modo da riportare una vasta ferita al ginocchio sinistro. Fu subito soccorsa da alcuni passanti e quindi, chiamata la Guardia medica, trasportata con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ove i medici dell'astanteria avendole riscontrato oltre alla ferita la probabile frattura della rotula.

Mani predaci in una cabina di bordo

Eludendo la vigilanza dei guardiani, uno sconosciuto riuscì l'altro giorno a introdursi a bordo della motonave «Puccini», e, penetrato nella cabina del secondo ufficiale Giulio Caldarera, si appropriò di un orologio d'oro «Omega», con catena e ciondolo, del valore di 1400 lire e di 415 lire in contanti. Scoperto il furto verso le 13, il sig. Caldarera si affrettò, dopo inutili ricerche, a denunciare l'accaduto ai carabinieri della stazione di Porto Vecchio, il cui comandante, maresciallo cav. Luigi Viro, iniziò le ricerche del caso.

Corriere sportivo

Ponziana-Fiumana

Domenica 3 gennaio; ore 14.30

Domenica prossima, ospite dei biancocelesti ponzianini, scenderà a Trieste l'undici arancione della Fiumana. Battaglia sportiva, duello senza tregua fra le due squadre giuliane che occupano posti eminenti nella classifica della I divisione per dimostrare quale delle due compagini abbia maggior diritto d'installarsi presso le valorose S. P. A. L. e Vicenza.

Esaminando il rendimento delle due contendenti, troviamo che il Ponziana è più temuto fuori sede che sul proprio terreno, poichè di sei partite disputate su campi avversari, soltanto a Ferrara dovette soccombere di fronte ad una S. P. A. L. in grande giornata, mentre delle quattro partite giocate sul campo di S. Andrea, soltanto in due riuscì a conquistare il pieno punteggio.

La Fiumana, su cinque partite giocate fuori casa, fu battuta due volte per opera del Vicenza e del Grion, mentre sul terreno amico non conobbe sconfitte. Fortissima in difesa — ha subito 9 goals in dieci partite — possiede una linea mediana mobile e tenace e una linea attaccante veloce e decisa. Con il ritorno di Viola, assente a Vicenza, nella prima linea, la squadra bianco-celeste acquisterà maggior forza di penetrazione e la difesa arancione avrà un osso duro da rodere.

Il Cimento invernale di nuoto rimandato. A causa di circostanze impreviste, la gara invernale di nuoto che l'U. S. Triestina intendeva organizzare per domenica prossima, viene rimandata a domenica 10 gennaio.

La corse a Villa Glori

ROMA, 31

Premio Oglio: 1) «Old Man»; 2) «Salomè»; 3) «Dyck». Tot.: 13, 6, 7, 9; secondo vincente 40.50.

Premio Adda: 1) «Conte Attilio»; 2) «Alipio»; 3) «Corsiero». Tot.: 15, 6, 6.50, 8; secondo vincente 37.50.

Premio Olona: 1) «Franco B.»; 2) «Garibaldi»; 3) «Norge Peter». Tot.: 21, 10.50, 12.50, 14.50; secondo vincente 56.50.

Premio Adige: 1) «Rose Mac. Gregor»; 2) «Dreiviertel»; 3) «Iliana». Tot.: 16, 15, 35.50; secondo vincente 127.

Premio Po: 1) «Fifa»; 2) «Plutone»; 3) «Arlecchino Watts». Tot.: 33.13, 7.50, 15, 18; secondo vincente 87.50.

Partite di calcio. Domenica mattina si giuocheranno sul Campo di San Giovanni due partite di calcio tra squadre del Fascio Giovanile di Combattimento. La prima avrà inizio alle 9 e sarà giuocata tra Servola e S. Giacomo, la seconda avrà inizio alle 10.30, tra Roiano e Circolo «Crena». Alle partite sono invitati tutti i Giovani Fascisti.

TEATRI E CONCERTI

La terza del "Crepuscolo,, al Verdi

Stasera avremo al Teatro Verdi la terza rappresentazione del «Crepuscolo degli Dei», diretta dall'illustre maestro Edoardo Vitale. L'anno, in fatto di musica, comincia dunque superbamente. Come abbiamo più volte scritto, questa edizione dell'ultima giornata nibelungica è accuratissima, e appartiene alle migliori che si son fatte a Trieste. Oltre al maestro Vitale, che è un profondo conoscitore della trilogia, conferiscono allo spettacolo una spiccata dignità artistica il soprano Lotte Burck e il tenore Ettore Parmeggiani, due ottimi interpreti delle figure di Brunilde e di Sigfrido. La rappresentazione comincia puntualmente alle 20, e terminerà alla mezzanotte.

Domani alle 20.30 seconda rappresentazione di «Manon» di Massenet, a prezzi ridotti, con i due squisiti protagonisti Carmen Melis e Alessandro Wesselowsky. Dirigerà il maestro Vitale.

Una conferenza del prof. Maucci

sulle fonti letterarie del «Crepuscolo»

Domani sera il collega prof. dott. Rodolfo Maucci terrà nell'aula magna del Liceo «Petrarca» una conferenza sulle fonti letterarie del «Crepuscolo», e della trilogia wagneriana in genere. Il Maucci, che è uno dei nostri più colti insegnanti di letteratura tedesca, completa così in estensione la precedente bellissima conferenza sul «Crepuscolo», svolta dal maestro Nacamuli, della quale era stato particolare oggetto d'esame la costruzione musicale e lo svolgimento drammatico dell'ultima giornata della trilogia.

Il concerto corale all'Istituto Fascista. In seguito a un impedimento sopraggiunto il concerto che si doveva tenere domenica è rimandato a giorno da destinarsi.

Il Trio di Trieste all'Excelsior

Diamo oggi il programma dell'attraente audizione popolare che si terrà domenica prossima alle 11.15 all'Excelsior e che sarà sostenuta dal Trio di Trieste col concorso del soprano Elettra Camanzi. I chiari artisti eseguiranno:

1. Giorgio F. Telemann: Concerto per violino, viola da gamba e cembalo in mi maggiore (elaborazione di C. Döbereiner) - allegro, largo, allegro. 2. L. v. Beethoven: Op. 108. Canzoni scozzesi per voce, pianoforte, violino e violoncello - a) La sera; b) Ricordi di gioventù; c) Il dolce suol natale; d) Bellissim'era Henny; e) Lo sposo lontano; f) Montanari di Scozia; g) La fanciulla d'Inverness; h) Mariuccia vieni al finestrin... 3. G. Guerrini: Trio in si minore per violino, violoncello e pianoforte - Non troppo allegro, adagio ma non troppo, burlesca.

I biglietti sono in vendita alla Biglietteria Centrale.

Radio Trieste

Programma del 1.o gennaio 1932-X

10: Trasmissione dalla Cattedrale di San Giusto: le campane. Messa cantata solenne. 12.30: Giornale radio - Bollettino delle nevi - Dischi «La voce del padrone». 13. Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Musica varia. 13.55-14: Comunicati agrari. 17.35: Radio-giornale dell'Enit. 17.45-18.30: Musica varia. 20.15: Giornale radio - Bollettino delle nevi - I dieci minuti del Dopolavoro - Notizie varie.

Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - **Musica da camera** (con la partecipazione del Duo viennese Jonietz-Burgstaller (violino) e Valdo Medicus (pianoforte); dei soprani Augusta Rapetti-Bassi e Speme Curiel e del basso Antonio Mareglia): 1) Vivaldi: Sonata in la magg. per violino e pianoforte: Allegro a capriccio, Corrente, Giga (esecutori Eli Jonietz-Burgstaller, violino e Valdo Medicus, pianoforte). 2) a) Emanuele Barone d'Astorga (1680-1736): «Vo' cercando fra le ombre...»; b) Paisiello: «Quando lo stral spezzai...» (esecutrici soprano Augusta Rapetti-Bassi e soprano Speme Curiel). 3) a) Brahms-Medicus: Preludio a un corale d'organo; b) Medicus: Scherzo (pianista Valdo Medicus). 4) Due arie d'opera: a) Meyerbeer: «Suore che riposate», dall'opera «Roberto il Diavolo»; b) Verdi: «O tu Palermo, terra adorata», dall'opera «I Vespri siciliani» (basso Antonio Mareglia). - Conversazione - 5) Duetti per due soprani: Mendelssohn: a) «Qui vicino alla fontana»; b) «Ah, se in un solo accento»; c) «Canto d'addio dell'augello migrante»; d) «Canto autunnale» (esec.: soprano Augusta Rapetti-Bassi e soprano Speme Curiel). 6) a) Gretchaninow: «Triste è la steppa»; b) Kenemann: «Stach» (basso Antonio Mareglia). 7) Medicus: Sonata per violino e pianoforte: Risoluto, andantino, scherzando in blues, rondò alla boema (esecutori: Eli Jonietz-Burgstaller, violino e Valdo Medicus, pianoforte). 22.25: Musica varia. 22.55: Ultime notizie.

Varietà e Cinema

Emil Jannings in «Ala della fortuna» oggi al Teatro Eden. Il più recente film del grande artista tedesco, che ha ottenuto il successo più strepitoso in questo meraviglioso capolavoro sonoro e cantato. Principia alle 14.

Gran Cine Italia. Dalle 14, ultimo definitivo giorno del film signorile della gaiezza, «Paramount Revue» con Maurice Chevalier. Domani Anny Ondra e Sigfried Arno nel film di prima visione «La collegiale al Music Hall».

«Tarakanova» al Gran Cine Massimo. Oggi si iniziano le repliche di questo capolavoro tratto dal romanzo di R. Lang. La Jehanne supera sè stessa in questa doppia interpretazione di Zingara e di Suor Basilea. Precederà il film Luce sonoro N. 3.

Al Cine Varietà Stella verrà proiettato oggi «Cosetta», film delizioso per trovate, per brio e per interpretazione. E' una movimentata vicenda comico-sentimentale che si svolge tra cabarets, Luna-Park, ambienti teatrali e sportivi, condotta indiavolatamente da una ragazza piena di brio e amante delle avventure. Clara Bow nè è l'interprete deliziosa, magnificamente coadiuvata da Antonio Moreno, attore dalla maschera simpatica e dalla recitazione signorile. Nella varietà, Monti I e De Rosè presenteranno delle nuovissime creazioni. Ingresso solamente lire 1.50.

I grandi spettacoli di Capodanno al Cineteatro Aurora. Con la comicissima rivista in quattro quadri di A. Cecchelin, «El sogno de Gustele», hanno inizio con oggi i grandi spettacoli di commedie, riviste e fantasie con Egidio Sain e Nella Mary. La compagnia, arricchita di nuovi elementi e di lussuoso materiale di scena e costumi, è attesa con viva simpatia. Completerà l'attraente programma il grande film «Notte di Capodanno» con P. R. Müller. Inizio degli spettacoli alle 14.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20: «Il crepuscolo degli Dei» di R. Wagner.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. Dalle 11: «Ben-Hur», colossale capolavoro Metro Goldwyn Mayer con Ramon Novarro.
Excelsio. 14: «La segretaria privata», film-Cines con E. Merlini, S. Tofano e N. Besozzi.
Nazionale. 14: «Spionaggio eroico», colosso Ufa con B. Helm e W. Fritsch. Successo!
Fenice. 14: «Lo scandalo di Broadway» con Sally O' Neil, J. Egan e C. Myers.
Corso. 14: «L'ultimo viaggio», colosso Artisti Associati ed attraente varietà.
Eden. 14: «L'ala della fortuna», sonoro e cantato con Emil Jannings e Olga Tschekowa. In chiusa «Topolino».
Italia. 14: «Paramount Revue», film sonoro della gaiezza con Maurice Chevalier e gli artisti Paramount. Avvenimenti «Luce».
Regina. 14.30: «L'allegro tenente» con Maurice Chevalier e la Compagnia Cecchelin.
Impero. 14: «Aiutate la barca!», esilarantissima comica con Stan Laurel e Oliver Hardy. Ultimo giorno. Domani «Katuska».
Reale. 14: «La lega dei tre» con Eugenia Jugo e Enrico Benfor. I L. 1.50, II L. 1.
Massimo. 14: «Tarakanova» con Edith Jehome e Olaf Fiord. Luce sonoro.
Novo Cine. 14: «Sivigliana», grande film di amore con R. Novarro e C. Montenegro.
Garibaldi. 14.30: «Un americano alla Corte di Re Artù» con Will Rogers e Luce son. 18.
Odeon. 15: «Madame Satan», fantasia di Cecil B. De Mille.
Royal. 14.30: «Sempre rivali», son. cant. con Victor Mac Laglen e El Brendel. Ing. L. 1.
Savoia. 14.30: «La straniera» di A. Dumas, parl. in ital. con R. Lupi e T. Lattanzi.
Aurora. 14.30: «La notte di Capodanno» con R. Müller. Varietà Comp. Mary-Sain.
Galileo. 14: «La traccia bianca» con Giorgio O' Brien e Helene Chandler.
Popolo. 14.30: «Carcere», parlato in italiano.
Buffalo Bill. 14.30: «La voce del mondo» con William Haines e Anita Page.
Familiare. 14.30: «Rottami» con Marcellina Day. Varietà debutto del comico Dal Pozzo.
Venezia. 14.30: «La fabbrica dell'appetito» con Charlot.
Stella. 14.30: «Cosetta» con Clara Bow. Varietà Monti I e De Rosè. Ingresso L. 1.50.
Roma (ex Saturnia). 14: «Le infedeli» con S. Eilers e N. Kerry e comica finale.
Centrale. 14: «I prodigi del 2000», sonoro e cant. con El Brendel (Fox Movietone).
Dante. 14: «L'ufficiale della guardia costiera» con Tempesta e comica in due atti.
Belvedere. 14.30: «Troica», potente dramma russo son. e cant. con A. H. Schlettow.
Roma (Servola). 15: «Amore e champagne» con Ivan Petrovich.
Roiano. 15: «Suor Maria», romanzo d'amore con Iris Arlan e W. Pittschau.

Trattenimenti:

Ristorante «Alle Viole». Via Carducci 7. Seralmente concerto vario dell'orchestra «Merry Makers». Nessun aumento.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Erminio Comel, dalla famiglia Reani lire 20, da Vittorina Moreldo lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Rosina ved. Gregori lire 10 pro Nidi Regina Elena; da Nives ed avv. Arturo Kohner lire 20 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); dal dott. Carlo e Emma Garavini lire 30, da Anna e Alice Gentilomo lire 20 pro Congr. di Carità; da Bianca Maria e Carlo Padoa lire 20 pro Lega Nazionale; da Giov. Ant. Picciola lire 25 pro Ospedale Burlo Garofolo; dal dott. Antonio Petronio lire 20 pro Lega Nazionale (comitato signore); dalla famiglia de Persico Pignatelli lire 50 pro Congr. di Carità; dal prof. Carlo Ravasini e famiglia lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla famiglia comm. Francesco Gatti lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia Pittoni lire 25 pro Comitato difesa dei minorenni; da Bianca e Giovanni Scarperi lire 25 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Vitas lire 30 pro Guardia Medica; da Eugenio Sigon lire 20, da Emma e Michele Mareni lire 20 pro Congr. di Carità; dal cav. Cesare Cesareo lire 30 pro Federazione Commercianti (fondo decaduti); da Carlo Stefani lire 10 pro Guardia Medica; da Egone Nice lire 20, da Luciano Predolin lire 20, da Luciano Gullich lire 20 pro Congr. di Carità (assist. invernale); da Paola e dott. Rodolfo Fuchs lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia (provv. invernali) e lire 25 pro Consorzio Antitubercolare.

Per onorare la memoria di Arturo Finzi, dalla famiglia Salto lire 500 pro P. N. F. (assist. invern.), lire 150 pro Scuola Israelitica (ref. scol.), lire 200 pro Beneficenza Israelitica e lire 150 pro Ospedale Israelitico; da Clotilde Levi-Belelli lire 50 pro Ospedale Israelitico e lire 50 pro Asilo Gentilomo.

Per onorare la memoria di Arturo Finzi, da Vittorio Emma Ancona lire 25, da Nives ed avv. Arturo Kohner lire 20 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Salvatore e Dora Stefamy lire 20 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Eugenio Zernitz lire 30 pro Italia Redenta; da Nelda e Augusto Ara lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Emma e Vitale Viterbo lire 20 pro Asilo infantile Israelitico; da Iole e Giorgio Ferro lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Marcella e Giacomo Luzzatto lire 20 pro Fraternità Israelitica di Misericordia; da Alice e Carlo Goldfinger lire 50, da Giuseppe e Nora Eppinger lire 25 pro Ospedale Israelitico; da Vittoria e Ben Battino lire 20 pro Beneficenza Israelitica; da Lidia e Ermanno Aghion lire 20 pro Unione Italiana Ciechi; da Retchel e Felice Weisz lire 30 pro Fraternità Israelitica di Misericordia; dalla famiglia Sagues lire 15 pro Asilo infantile Israelitico; da Leone Morpurgo lire 10 pro Beneficenza Israelitica.

Per onorare la memoria del cav. uff. Paolo Cozzi, da Vittorio Rosanz lire 25 pro Congr. di Carità (ass. inv.); dal dott. G. Mrach lire 20, dal dott. G. Rosanz lire 20 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); dalla famiglia Bernardon lire 50 pro Guardia Medica; dal prof. Giulio Grandi lire 30 pro Ospedale Regina Elena (fondo stomatologico); da C. Pigatti e famiglia lire 20 pro Congr. di Carità (lotta accattonaggio).

Per onorare la memoria della piccola Emmi Tossi, da Netty e Francesco Penso lire 20; da Margherita, Anita e Alma Morpurgo lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Angelica Covacevich, da Fanny e Mario Morpurgo de Nilma lire 100, da Paola Iachia de Eisner lire 30 pro Congr. di Carità; da Penelope Sevastopulo-Ralli lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; dall'avv. dott. Alessandro Sevastopulo lire 100 pro Congr. di Carità (accattonaggio); da Penelope di Demetrio lire 25 pro Asilo Jolanda; da Maria e dott. Alessandro Afenduli lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Aldo Morpurgo, dal comm. Giorgio Sanguinetti lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Giuseppe Posar, dalla famiglia Tomasini lire 30 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Vincenzo Bertos, dai nipoti Emma e Giulio Bertos lire 60, dalle nipoti Pina e Giorgina lire 40 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla ditta Sigismondo Nascimben lire 50 pro Guardia Medica.

In memoria del piccolo Alberto Vittorio de Fellenberg, nel giorno che compirebbe 13 anni, dal suo libretto di risparmio lire 500 pro Nido Regina Elena (per un lettino che porti il suo nome).

Per onorare la memoria di Ita Brunner, nel I anniversario della morte, da Adolfo Brunner lire 50 pro Asilo infantile Israelitico; da Lydia e Norberto Franz (Cremona) lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Edvino Gayer, da Giuseppe Jamsek lire 20 pro Befana di Villa Opicina.

Ricorrendo il V anniversario della morte di Anna Maria Pappa, dal marito Ermanno lire 10 pro Asilo Rittmeyer.

Per l'VIII triste anniversario, da Vito Borruso lire 50, da Gianna e Piero Borruso lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.).

Nell'XI anniversario della morte dell'adorata Chichi, da Anna ved. Lott lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Vittorio Bolaffio, da Olga ved. Bolaffio lire 25 pro Asilo infantile Israelitico e lire 25 pro Asilo Rittmeyer; dal dott. Carlo Bolaffio lire 50 pro Ass. Medica (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Marco Camerini, da Giuseppe Compara lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Regi e Guido Majonica lire 20 pro Scuola Israelitica (refezione); da Alice e Carlo Goldfinger lire 30, da Marcella e Giacomo Luzzatto lire 30 pro Fraternita Israelitica di Misericordia; da Mario e Ida Maestro lire 25, da Vittoria e Guido Maestro lire 25 pro Guardia Medica; dal prof. Domenico Costa, Elvira Costa e Ida Costa lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della mamma dell'arch. Pio Martinuzzi, dai colleghi lire 40 pro Asilo Rittmeyer.

Da G. I. di I. S. M. a mezzo di Stefano Furiancich lire 100 pro Comunità Israelitica (per una famiglia bisognosa).

Per onorare la memoria di Ottilia ved. Madineo, da Maria ed Ugo Moro lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Egidio Farfoglia, da Alberto e Gemma Miliani Mocher lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria del cap. Antonio Martinolich, nel III anniversario della sua morte, da Laura Martinolich Nicolich lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del prof. dott. Guido Suppan, da A. Lorandi lire 20 pro Fondo E. Furlani.

Per onorare la memoria dello squadrista Emilio Rovatti, da Maria Gregorini lire 25 pro Unione Italiana Ciechi (Befana).

Da N. N. lire 20 pro Guardia Medica.

Da Piero Siberna lire 100 pro P. N. F. (assist. invernale).

Dalla Cosulich S. T. N. e Lloyd Triestino lire 300 pro Congr. di Carità (contributo benef. Capodanno); dal Banco di Sicilia lire 20 pro Congr. di Carità (tessere).

Dalla Cosulich S. T. N. e Lloyd Triestino lire 150 pro Nidi Regina Elena (contrib. benef. Capodanno 1932).

Da Tecla Osvaldo lire 20 pro Congr. di Carità e lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Da Antonio S. lire 15 pro Soc. Zoofila Triestina.

Da Mario Suzzi lire 50 pro C. R. B. «Quis contra nos?».

Dall'Iutificio Triestino lire 20 pro Comitato difesa minorenni.

Da Retchel e Felice Weis lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Dalla Cooperativa tra Spazzacamini in occasione del Capodanno lire 15 pro Associazione Madri e Vedove dei Caduti, lire 15 pro Guardia Medica, lire 10 pro Congr. di Carità, lire 20 pro Fondazione Rittmeyer (ciechi), lire 20 pro Soc. contro la tubercolosi, lire 10 pro Befana Fascista, lire 20 pro Patronato per gli ammalati affetti da neuro e da psicopatie, lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Dott. Leone Spierer lire 100, cav. Luigi Rutter lire 10, N. N. lire 25, dott. Arnoldo Schönstein lire 10, Arturo Roberti lire 10, dott. G. Springer lire 10, Giov. e Guglielmo Mitis lire 10, comm. Umberto Rubino lire 20, famiglia Palaziol-Zacevini lire 20, Pietro Vidali fu Angelo lire 20, dott. Dario Vitturelli lire 10, Anita e Tommaso Veronesi lire 25, Giulio Micolich lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia (per provvedere di vestiti e di calzature scolari poveri).

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi dalle 16 alle 18, ballo per bambini. Dalle 18 alle 20 ballo per soci e signore. Domani sabato, alle 21, la Sezione filodrammatica rappresenterà il lavoro di Lopez «Bufere». I posti si ritirano sabato dalle 17 in poi. Domenica alle 17 spettacolo comico cinematografico.

Sabato, la lezione di scherma si terrà dalle 18 alle 20. Domenica mattina, sul campo sportivo, esercitazioni di atletica leggera.

Società Alpina delle Giulie. Gli iscritti per la gita a Tarvisio con partenza domenica sono invitati a ritirare i biglietti individuali per la ferrovia sabato sera in segreteria. Gli iscritti per la partenza di domani nel pomeriggio si trovino alle 15.15 alla Stazione. Domenica gita sciatoria in autocorriera in località da destinarsi. Programma in sede. Iscrizioni sabato sera. Stasera la sede rimane chiusa.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Oggi dalle 17 alle 21.30, nelle sale del Circolo si terrà il grande tè danzante di Capodanno. Domani dalle 18.30 alle 20.30 lezione di scherma. Il trattenimento serale è sospeso e domenica dalle 17 alle 20.30 si terrà il solito tè domenicale.

Circolo Impiegati Bancari. Domani alle 21, nella sede sociale (via d'Annunzio 2) si terrà un trattenimento di danza per soci e invitati. Si interviene in abito da passeggio. Coloro che non sono ancora in possesso dell'invito nuovo, potranno esibire all'ingresso la tessera vecchia. La biblioteca del Circolo è stata arricchita di un centinaio di interessanti volumi che verranno messi a disposizione dei soci che ne faranno richiesta.

Gruppo studenti medi «Dux». Tutti i fiduciari sportivi del «Dux» sono invitati in sede domani 2 gennaio alle 18.30.

Sci Club Monte Tricorno. La sede è aperta oggi dalle 11-13 (via Mazzini N. 30, I). Si accettano iscrizioni per la gita in autocorriera a Sappada con partenza da Trieste domani 2 corr. e ritorno da Sappada al 3 o 6 gennaio. Si accettano pure iscrizioni per la gita a Tarvisio con i treni popolari del 2 e 3 corr. Questa sera la sede è chiusa.

S. C. Aquila. Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria, dove le condizioni della neve sono magnifiche. Possono partecipare anche simpatizzanti. Iscrizioni domani sera in sede (S. Francesco 16, I) sino alle 22.

Circolo «Lino Domenighini». Oggi dalle 17 in poi, primo trattenimento di danza dell'anno nuovo.

S. S. «Giovinezza». I giocatori di calcio si trovino oggi alle 12 sul campo di Montebello per la partita di campionato.

Ridotto del Politeama. Oggi, dalle 17 in poi, gran tè danzante con scherzi gratuiti di cotillon e sorprese.

Sala Tersicore. Oggi dalle 17 in poi, gran festival dei cotillons con sorprese e giochi di società.

La Borsa di Trieste

dicembre	30	31	dicembre	30	31
Rend. 3½%	74.—	74.—	Lussino	146.50	146.50
Littorio Cons. 6%	82.85	82.85	Martinol.	78	75
			Merid	603	611
Obbl. Ven	79.55	79.65	Premuda	210	210
B. T. n. 1932	99.50	99.60	Tripcovich	90	90
B. T. n. 1940	100.25	100.25	Tram	173	173
Dan.-Sava	190	195	Ampelea	230	225
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A	33.50	31
Comit	1180	1180	Fram	25	25
B. C. T.	410	410	Fin.-Cosul	37.50	37.10
Credito	700	700	Cem. Dal.	478	478
B. Roma	105	105	Isonzo	14	13
Cred. Pop.	280.50	281	Spalato	92.50	92.30
Generali	3055	3142½	Istr. Cem	54.50	52.50
Ass. Ital	372.50	372.50	Kerka	167	167
Infortuni	1350	1450	SELVEG	430	430
Riun. A	1075	1077½	S. T. E. G.	18	18
Riun. B	1065	1065	Gas-Roma	712	712
Sigorta	112	116	Ilva	108	110
Adria (n.	40	35	Iutificio	519	519
Costiera	100.50	100.50	Off. Nav.	78.50	78.50
Cosulich	60	60	Pastificio	211	211
Gerol.	40.25	40.25	Pilatura	14	14
Libera T.	25.75	22	Terni	253	247
Istria-Tr.	159	159	Tergesteo	1237	1237
Lloyd Tr.	557	557			

Mercato fermo per il reparto assicurativi. Valori di Stato e bancari i variati. Dei trasporti offerte le Adria e le Libera. Degli assicurativi ferme le Generali e le Infortuni. Previsioni buone. Dei cambi calma la sterlina.

CAMBI: Londra 66.75; New York 19.65; Francia 7.50; Svizzera 383.75.

Cambio ufficiale dell'oro: 30/XII: L. 377.82.
(Serv. Stefani)

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 2 gennaio (A. X).

Turno Generale: Marinai 165, 167, 168, 170, 171; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 115, 116, 118, 119, 120; ingrassatori 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta 15, 17, 1, 6, 6; fuochisti carbone 121, 81 bis, 128, 130, 131; carbonai 84, 89, 89 bis, 90, 90 bis; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 127, 128, 131, 131 bis, 131 ter; giov. coperta in I 69, 51 bis, 70, 51 ter, 71; giov. coperta in II 33, 34, 35, 38, 39; mozzi coperta 40, 41, 44, —, —; ingrassatori 22, —, —, —, —; fuochisti 82, 87, 92, 94, 94 bis; carbonai 165, 2, 3, 4, 5; mozzi macchina 19, 20, 21, 22, 24.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 12, 13, 14, 15, 16; marinai carico 7, 16, 17, 18, 20; giov. coperta in I 9, 11, 12, 13, 14; giov coperta in II 9, 10, 11, 12, 13; mozzi coperta 19, 37, 38, 39, 40; ingrassatori passegg. 7, 9, 11, 12, 13; ingrassatori carico 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti passegg. 4, 5, 6, 7, 8; fuochisti carico 4, 5, 6, 7, 8; giov. Macchina 20, 21, 22, 23, 24; salonieri II cl. 33, 5, 6, 7, 8; cabinisti II cl. 4, 6, 7, 8, 9, camerieri III cl. 37, 8, 9, 10, 11; giovani camera 12, 13, 16, 17, 18; mozzi camera con navig. 3, 4, 5, 8, 11; mozzi camera senza navig. 40, 26, 4, 5, 6; garzoni cucina 21, 22, 23, 24, 25; allievi cuochi in I 11, 16, 18, 19, 20; allievi cuochi in II 3, 15, 4, 5, 6; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 5, 6, 7, 8, 9; cabinisti 2.a cl. 8, 9, 11, 12, 13; camerieri III classe 9, 10, 11, 12, 14; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; garzoni cucina 4, 13, 14, 15, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 25, 26, 27, —, —; giovani coperta 7, 8, —, —, —; ingrassatori 14, 16, 17, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 34, 36, 37, 38, 39; giovani coperta I 10, 11, 12, 15, 14; mozzi coperta 18, 19, 20, 21, 22; ingrassatori 6, 7, 9, 10, —; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 29, 30, 31, 32, 33; carbonai 9, 12, 13, 14, 16; camerieri 14, 20, 16, 21, 22; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 8, 10, 12, 13, 14; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 1, 4, 5, 6, —.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20; giovani coperta 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 7, 10, 11, 12.

Chiamate per domani (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 1 fucchista, 1 carbonaio.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO. Giustino, Bonfiglio.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano Bologne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano Losanna Parigi Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino; 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.23 D (da Calais Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.26 DD (da Roma, Genova, Torino Milano); 11.4 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

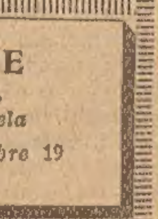
CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.23 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste



✝

Dopo lunghe e penose sofferenze, assistito dai conforti religiosi e dai suoi cari, chiudeva la nobile esistenza

GIUSEPPE GIRALDI

Direttore Dispensa Tabacchi a r.

lasciando nel più profondo dolore la consorte **GIUSEPPINA**, i figli **MARIA de VOLLANI** e **GILBERTO**, che assieme ai nipoti, dànno la triste notizia a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno venerdì 1.o gennaio, alle ore 10.30, partendo il convoglio dalla via Mazzini N. 46.

✝

GIACOMO PALUELLO

orefice

si è spento il giorno 27 corrente.

Ne dànno l'annuncio le figlie **VITTORIA ROMANELLI, MARIA MASON** ed i generi **DIONISIO ROMANELLI** e **REMIGIO MASON.**

Trieste, 31 dicembre 1931.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro grande dolore onorando la memoria del caro

EMILIO

Un grazie speciale al chiarissimo dott. Baldassi per le sue amorevoli cure, al Segretario federale dott. cav. uff. Carlo Perusino, al cav. Arturo Zanolla, al comandante la 58.a Legione, console Niccolò Nicchiarelli, alla famiglia dell'on. Banelli ed ai vecchi squadristi del loro caro.

Famiglie: HROVAT, MOLINIS, ROSSI

✝

Il giorno 30 dicembre, dopo breve malattia, chiudeva serenamente la sua vita operosa

ERMINIO COMEL

Negoziante

Ne dànno il doloroso annuncio, la moglie **STEFANIA de PERSICO**, i figli **NINO** con la moglie **LALLA RAVASINI, ADRIANO** con la moglie **NELLY REANI** e **GIORGIO**, le sorelle **MARIA in BUCCI, GISELLA** e i parenti tutti.

I funerali ebbero già luogo in forma strettamente familiare.

Trieste, 1 gennaio 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 25

✝

Dopo una vita dedicata alla famiglia, circondata dall'affetto dei suoi cari, spegnevasi oggi, all'età di anni 64

GIUSEPPINA POLINI

Accasciati dal dolore il marito **GUGLIELMO**, i figli **ROMEO, GIUSEPPE, GIULIA** ed **ARTURO**, in unione alla nuora ed agli altri parenti, ne dànno parte a quanti la conobbero e stimarono.

I funerali seguiranno sabato 2 corrente alle ore 10, partendo dal n. 93 di Gretta Serbatoio.

Trieste, 31 dicembre 1931.

✝

Addì 29 dicembre u. s. munita dei conforti religiosi mancò ai vivi la signora

ANGELICA COVACEVICH nata FILOS de VILAS

Per espresso desiderio dell'Estinta, il sottoscritto ne dà partecipazione ai congiunti, amici e conoscenti a tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia del cimitero serbo-ortodosso, ringraziando sentitamente tutti coloro che vollero onorarne la memoria.

La S. Messa verrà celebrata il giorno 5 gennaio 1932, alle ore 10 ant., nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Avv. dott. ALESSANDRO SEVASTOPULO

✝

Ieri sera, dopo lunghe sofferenze, rese la sua bell'anima a Dio

ANTONIA ved. TOSO

Ne dànno il triste annuncio, i desolatissimi figli **VITTORIO** (assente), **cap. GIUSEPPE**, con la moglie **ALBA DELLA SANTA**, le figlie **ANTONIA, REGINA**, col marito **ing. PAOLO CARLUCCI, ALTEA**, col marito **cap. LUCIANO BUDIN** (assente), ed **ETTORE PERI**, anche a nome degli altri parenti.

I funerali avranno luogo sabato 2 corrente, alle ore 15, dall'abitazione, nel viale XX Settembre N. 89.

Il presente serve da partecipazione diretta

Ringraziamento

La desolata moglie **VITTORIA BRESSAN** in unione alle sottoscritte famiglie, ringrazia sentitamente tutti i colleghi, amici del suo caro e tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria dell'indimenticabile

Rodolfo

Esprime la sua perenne riconoscenza al chiarissimo medico dott. Eugenio Maizzan, che con amorose e fraterne cure cercò di lenire le sofferenze del caro Estinto.

Famiglie: TROBIS, MOELLER, GERMANI, DEGASPERI, CROCI, LUCCHI

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **TOMASELLA** ringrazia commossa tutti coloro che, con la partecipazione ai funerali o in altro modo, vollero onorare la memoria della sua amatissima

Lidia

Un grazie speciale al medico curante dott. Adolfo Ercolessi che tentò il possibile per strapparla alla morte, nonchè agli altri medici ed alla direttrice signorina Olga Rinaldi dell'Ospedale Principe di Piemonte.

Turriaco, 31 dicembre 1931.

Attilio Frescura — *Proprietà letteraria - Riproduzione vietata*

Fame Amore Paura

10

Nè gli uomini della metropoli sono migliori di quelli dei campi. I contadini, per lo più, diffidano sì del vagabondo, ma siccome son gente più ingenua, sono più facili a stupirsi di poco, e vedono nel viandante un privilegiato che ha virtù di sottrarsi alla dura legge della terra. Di poco si meravigliano, e se anche guardano di sottecchi, passa nei loro occhi tardi una luce di stupefazione, come innanzi ai cavadenti loquaci e ai destri giocolieri che inghiottono stoppa infuocata. Gente scontrosa, ma che domanda di essere persuasa, e se qualcosa la incanta, vince persino l'avarizia che nasce dalla sua dura costrizione alla fatica. Gli uomini della città, invece, formano una casta chiusa nelle mura gelose. La civiltà crea gli ospedali, gli ospizî e i collegi, e vi caccia i malati, i vecchi e gli orfani, perchè il lastrico non sia deturpato dallo sconcio spettacolo della turba dolorosa. Ma guai ai giovani e ai sani. Per essi non vi può essere pietà. Gli uomini della metropoli corrono sempre, quasi li incalzasse la condanna del lavoro veloce, e chiamano denaro il tempo. Si truffano, si derubano, si tradiscono tra di loro, ma ciò vuol essere tra gente uguale.

Gli uomini dei campi non ingrassano nemmeno con l'età, perchè il cibo povero, la fatica della terra e il sole li tengono asciutti. Gli uomini della metropoli, che non conoscono mai il torpore silenzioso dei contadini, e non espellono le tossine dei cibi grassi, si gonfiano, si deturpano, con gote cascanti e ventri enormi. Ah, i grassi. Egli aveva ormai imparato a diffidarne, così come aveva fuggito i ragazzi crudeli, perchè gli uomini obesi ingannano, e hanno l'egoistica crudeltà dei ventri pieni. Faccioni gonfi, aperti al sorriso anche quando sono velati dal giallume del lardo intossicato, mani gonfie e morbide, ventri rotondi, non sembrano consentire la cattiveria. Per le labbra grosse, la risata esce dal gorgoglio tremulo della gola, in uno scroscio sonoro e invitante, che rallegra e che dà fidanza. Gli occhi, sepolti nelle palpebre, non hanno lampi, e la bonomia pare debba governarli, posto che l'ira significa aggressività e movimento. Ai grassi, nonostante il ricordo della zuffa sanguinosa dei cani, egli si era dapprima avvicinato con la speranza di quella bontà invitante, di quella gioia che sembrava dovesse aspirare a comunicarsi, donando il dono della troppa felicità. Ma i grassi lo avevano cacciato. I grassi hanno sì un aspetto invitante, ma ciò avviene perchè l'adipe non consente loro di averne uno diverso, ed essi non hanno la virtù di Velasquez (questo ricordo e le precedenti considerazioni, attribuite all'Uomo, sarebbero anacronistiche se il Lettore non fosse già avvertito che qui tutto è illogico) il quale compì il miracolo — ma è un miracolo — di rappresentare un fiero uomo d'arme con tanto di pancia. La sofferenza del ricambio stentato li invelenisce; la difficoltà dei movimenti li irrita; la impossibilità di conquistare l'amore li esaspera. I grassi, per invidia, odiano i magri ed è noto che a un celebre banchetto dipinto su tela, i grassi seduti a tavola, cacciano gli uomini sparuti che s'affacciano all'uscio; li cacciano perchè la gola e il ventre, loro dannazione, hanno bisogni maggiori, e temono ingordamente che manchi la possibilità di saziare la gola e il ventre; li cacciano perchè i magri sono lo spettro della fame, di cui temono i morbi paurosi; li cacciano per rancore d'essere schiavi della materia che, a differenza degli altri, opprime il loro spirito. — Vai, affamato — dicono; e per un momento il faccione si corrusca; oppure: — Vagabondo. — e il lardo sdegnato s'imperla di bollicine di olio. Il rancore e l'ira li tengono. Cattiva gente, i grassi. Ragazzi che sono cresciuti meno del loro peso. Lupi avviliti al truogolo del cane, che li impingua. — Affamato — dice uno. E l'altro: — Vagabondo.

13.

— Dottore — dico — il digiuno non m'ingrassa, ma io vi invidio. Io mi dispero, e voi avete forza anche per quell'uomo, il cui viso, adesso, fa paura. Strana missione, la vostra.

— Non è una missione: è una condanna.

E caccia l'Uomo dall'abbaino, e lo rimanda in strada e gli dice:

— Tenta ancóra, fratello.

Il dottor Galeotto sembra senza età e senza sofferenza. Però è infreddolito in quel mantello che, dal rosso stinto della fodera, mostra di aver coperto già le spalle di un carabiniere del Re. Così gracile e scialbo, cranio calvo e spalla gibbosa, va, va, tutto il giorno, dall'alba al tramonto, e a ogni nostra sconfitta dice: — Tenta ancóra fratello.

— E il sorriso illumina la sua bocca sdentata.

Ma ormai io non spero più, e l'Uomo della strada dispera. Da molti giorni egli ritorna alla cuccia desolata, con le membra rotte dalla fatica della strada asfaltata, così dura al vagabondo; con gli occhi arrossati dalla polvere, con lo stomaco contratto dall'insopportabile digiuno, con lo spasimo delle molte ghiotte cose che tentano dalle vetrine. Attende che la buona Vecchietta gli porga con un sospiro la sua scodella calda e colma, e trangugia rapidamente, senza la gioia di salivare tutto quel cibo, masticando poco a poco, chè la fame lo attanaglia. Nè osa sollevare gli occhi sui miti occhi della fanciulla, che dolcemente lo osserva. Teme che il sospiro della Vecchietta si muti in un rimbrotto e minacci di negare quel po' di cuccia e quel po' di cibo caldo:

— Sentite, brav'uomo. Ma voi doveto adoperarvi per trovar lavoro. Io sono vecchia e povera: non posso già darvi sempre da mangiare. E non siete mai sazio, il mio giovane...

— Poverino... — mormora la Ragazza.

Ma egli non intende la mite parola di pietà; nè vede quel sorriso che si posa sul balenio de' suoi occhi disuguali, dove lampeggia una cattiva luce di follia. Ode la sentenza. E pensa, fulmineamente, ciò che forse inconsciamente ha cominciato a pensare dal primo giorno in cui ha trovato una cuccia e una scodella. Ruberà il gruzzolo che dev'essere — pensa — ficcato nel materasso.

Il Dottore legge nel mio pensiero e nel suo:

— Lo vincerà un'altra forza. — mi dice.

14.

Una passerina sbatte stancamente le ali innanzi all'abbaino. L'Uomo, dal suo lettuccio, la spia: una piccola macchia bruna sul candore della neve che ha dato un aspetto lindo e gaio alla sporca tristezza dei tegoli.

— Passerina, — dice l'Uomo — non ho nemmeno una briciola di pane da buttare alla tua fame. Vedo che ormai sei presso a morire, perchè questo lindore — letizia bianca — ti affanna. Forse sbatti le ali perchè un gatto rosso dagli occhi crudeli ti spia, e non hai forza per volare a una grondaia sicura. Ti apro, ma tu non entri perchè hai paura anche della mia fame. Rinchiudo. Un giorno o l'altro, per non ripiegare il capo come te, credo che farò come il gatto rosso. Bisogna uccidere per vivere.

15.

Il momento è venuto.

La Fanciulla non è in casa: ritarda. L'Uomo afferra un coltello, lo leva, sta per colpire selvaggiamente la Vecchia alla nuca.

Una voce. L'Uomo si volta di scatto. Sulla soglia la Fanciulla sorride. La bocca di fragola svela lo scrigno magnifico dei denti perlacei; e l'occhio limpido, sereno, dolce, pieno di bontà e di amore, benignamente guarda.

Ma di un sùbito quella luce di bontà si spegne... La Fanciulla ha scorto, adesso, il vólto terribile dell'Uomo e vede la mano armata sull'ava. Il terrore la paralizza. Vorrebbe gridare, e non può. Il sorriso resta, fermo, ti dai muscoli contratti.

(Così con quel sorriso, egli la vedrà sempre: per mesi, per anni, per sempre.)

La mano dell'Uomo è ancora sul coltello. Ucciderà dunque la Vecchia signora, e anche la creatura così buona, così bella, perchè non parli, perchè non parli, perchè non vieti il diritto della vita, che anche è conquista? Ma quel sorriso che non si spegne, ma quegli occhi chiari il terrore non può estinguere la bellezza... Abbassa la mano. E fugge, fugge verso la notte piena di troppe stelle.

Fugge. Il calcagno batte gli sonori, supera le ultime case della metropoli che non finisce più; si sprofonda nella molle elasticità della campagna, si placa nella solitudine buia dei campi, dei boschi e delle foreste.

Va, va e va, per giorni, per mesi, per secoli, dapprima incalzato da orrore e poi da un miraggio biondo, ultima visione che è rimasta nelle sue pupille disuguali. La luce di quello sguardo, il bagliore che incorniciava quel volto, la dolcezza di quel sorriso che non si spegne e paralizza il suo omicida...

Va, va e va, per giorni, per anni, per secoli. E al termine di quella visione, ecco, ritrova quella luce e quel fulgore e quel sorriso. Da [illegible] di un verone, la fanciulla [illegible] guarda. Il vagabondo leva [illegible] finalmente si ferma.